



**RELAZIONE  
INIZIO MANDATO 2024-2029  
DEL SINDACO  
DEL COMUNE DI GUASTALLA (RE)**

*(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)*

**RELAZIONE  
INIZIO MANDATO 2024-2029**  
*(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)*

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che dispone quanto segue:

*<<1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*

*2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.*

*Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti>>.*

La presente relazione è strutturata nelle seguenti parti:

Introduzione: Programma amministrativo

Parte prima: Dati Generali

Parte seconda: Politica Tributaria dell'Ente

Parte terza: Situazione finanziaria dell'Ente

Parte quarta: misura dell'indebitamento dell'Ente

Parte quinta: Gestione Residui

Parte sesta: Situazione economico-patrimoniale dell'Ente

Parte settima: società partecipate dall'Ente

## **PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

**2024-2029**

### ***PREMESSA***

Negli ultimi quattro anni il nostro mondo è profondamente cambiato, modificando le priorità e gli stili di vita di tutti i cittadini.

La pandemia ci ha ricordato l'importanza del fare Comunità per superare i momenti difficili e quanto sia fondamentale avere una sanità e un sistema di welfare pubblico. Le guerre in corso hanno palesato quanto ci sia bisogno di tornare a costruire pace e cooperazione nei rapporti internazionali anche per costruire e ottenere pace sociale nei territori.

Il cambiamento climatico in corso, ormai sempre più visibile nelle lunghe stagioni di siccità dei corsi d'acqua, e l'inquinamento della Pianura Padana ci impongono di orientare i nostri stili di vita su un modello più sostenibile e consapevole.

L'inverno demografico in corso in tutto l'Occidente, se non controbilanciato da serie politiche di sostegno alle famiglie e di integrazione, porterà a profondi cambiamenti delle nostre società, dovendo ricalibrare l'intero sistema di welfare.

Questi eventi hanno allargato sulla scala globale le disuguaglianze, aumentato i costi e cambiato la nostra percezione del vissuto quotidiano. Si pensi solo al fatto che, secondo i dati ISTAT, dal 2019 al 2023 le persone che rinunciano alle cure (per liste d'attesa troppo lunghe o per mancanza di risorse) sono passate dal 1,5% al 7,5% della popolazione nazionale, mentre le persone sotto la soglia di povertà nel 2022 erano oltre il 14,8%.

Il solco tra centri e periferie, oltretutto tra aree metropolitane e territori interni, si sta allargando inesorabilmente, rendendo necessario pensare a politiche di ricucitura tra i territori e le comunità, riequilibrando i rapporti attuali verso modelli più orientati all'equità e all'uguaglianza.

Davanti a questo quadro sentiamo l'esigenza di pensare a un nuovo modello di sviluppo, consapevoli che quanto fatto in questi dieci anni ci permette di avere già molti strumenti utili da affrontare le nuove sfide che ci vengono poste, potendo innovare nella continuità di visioni.

Guastalla ha ripreso pienamente il suo ruolo centrale nella Bassa Reggiana e nella Provincia di Reggio, sia dal punto di vista politico che territoriale, facendo tornare servizi unionali che in precedenza si erano allocati altrove.

Con oltre 38 milioni di investimenti in dieci anni, non solo si è quasi del tutto terminato il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici lesionati dal sisma del 2012, ma si è dotata Guastalla di nuovi contenitori, nuovi spazi e nuove infrastrutture. In questo sono sicuramente da sottolineare la realizzazione del Palazzetto dello Sport, ormai pienamente a regime, l'implementazione di nuove piste ciclabili, in grado di connettere quelle già esistenti, e i tanti progetti in corso che l'amministrazione comunale uscente lascerà per il futuro, quali San Girolamo Hub.

La difesa dei servizi sociali e scolastici, con investimenti che negli anni non sono arretrati, anzi

avanzati anche grazie alla cooperazione intercomunale, è un tratto distintivo che dovremo portare con noi nell'elaborazione di un nuovo modello di welfare.

Allo stesso modo, una nuova stagione culturale ha ridato lustro a Guastalla anche in ambiti sovralocali e nazionali.

La costruzione del programma elettorale per la Guastalla del futuro è iniziata ormai un anno fa, con la campagna "Guastalla Bene Comune on the road" articolata in due fasi:

- la prima, svoltasi tra maggio e giugno 2023 con dieci incontri nei quartieri e nelle frazioni della nostra città, con i quali abbiamo potuto mappare come è cambiata la percezione della cittadinanza post-pandemia e abbiamo individuato nuove esigenze e nuovi bisogni coinvolgendo centinaia di cittadini;
- la seconda, tra ottobre e febbraio 2024 con iniziative tematiche sulle istanze che maggiormente erano state evidenziate negli incontri precedenti, focalizzandoci in particolare su come ricalibrare i sistemi di welfare alla luce dei trend demografici e come implementare sistemi di mobilità e di vivibilità degli spazi pubblici orientati alla sostenibilità e all'interazione.

Oltre a questi momenti pubblici si sono inoltre tenuti incontri con portatori d'interesse e associazioni, con i quali avere confronti su temi specifici.

Da questo lavoro sono scaturite quattro frasi con cui decliniamo lo slogan della nostra campagna elettorale "Spazio al futuro":

1. SPAZIO PER STARE BENE - Una Guastalla che si prende cura dei suoi cittadini
2. SPAZIO PER MUOVERCI - Una Guastalla che fa passi avanti verso la sostenibilità
3. SPAZIO PER CRESCERE - Una Guastalla che educa al domani
4. SPAZIO PER STARE INSIEME - Una Guastalla in cui sentirsi Comunità

Queste frasi costituiranno l'indice del programma e in esse troveranno spazio i singoli tematismi e le proposte politiche.

Il programma elettorale non sarà una lista di promesse e di desideri impossibili da realizzare; indicherà invece un metodo di lavoro e obiettivi di breve, medio e lungo periodo da attuare intercettando finanziamenti e progettualità che necessariamente dovranno attingere da risorse extracomunali, sapendo anche come sempre più spesso il contesto geopolitico possa cambiare rapidamente il quadro generale.

Guastalla e la Bassa Reggiana possono essere un modello di sviluppo solidale e sostenibile capace di offrire a tutte le generazioni la possibilità di realizzare o proseguire progetti di vita in questo territorio e in grado di attrarre nuove popolazioni che qui possono trovare un'alternativa valida a dimensioni urbane e metropolitane. Ciò sarà possibile se riusciremo a essere innovatori e sperimentatori di nuovi sistemi di benessere diffuso, di soluzioni abitative in grado di andare incontro a lavoratori temporanei, giovani e anziani, di forme di mobilità e fruizione degli spazi più virtuosa ed equilibrata. La storia, le peculiarità e le caratteristiche del nostro territorio e della nostra Comunità ci permettono di essere ambiziosi, provando a immaginare un futuro positivo.

## ***SPAZIO PER STARE BENE - Una Guastalla che si prende cura dei suoi cittadini***

### **Sanità, Welfare e Inclusione sociale**

La promozione del benessere delle persone è uno dei principali compiti dell'Amministrazione Comunale, fornendo sostegno e supporto a tutti i cittadini in modo equo e democratico.

È di centrale importanza continuare a evitare l'assistenzialismo, puntando sulla progettazione con e per le persone, aiutandole a risolvere i loro problemi e a raggiungere l'autonomia.

Sarà centrale innovare e migliorare i servizi e la loro organizzazione, per dare risposte più efficaci e veloci ai bisogni dei cittadini, tenendo sempre al centro l'ascolto e la relazione.

L'inverno demografico in corso e l'aumento della popolazione anziana nei prossimi dieci anni renderanno necessario rivedere alcuni dei modelli assistenziali ormai consolidati per le nostre comunità.

Il Comune si pone come un nodo della rete sociale del territorio, seppure un nodo centrale ed essenziale, di guida e programmazione, in sinergia e collaborazione con tutti gli altri enti del terzo settore presenti a Guastalla e nel territorio dell'Unione. Proprio la dimensione dell'Unione è quella più ottimale per una programmazione di servizi moderni e di ampio respiro, capaci di dare risposte personalizzate alle persone e ai nuclei familiari.

### **Sanità e Ospedale**

La pandemia da Covid-19 non solo ha stravolto la vita di tutti i cittadini, ma ha anche mostrato l'importanza di mantenere, tutelare e implementare il Servizio Sanitario Nazionale: questo oggi mostra evidenti segni di crisi dopo anni di tagli, acuiti ancora di più dalle recenti scelte governative.

La carenza di risorse e personale è un dato di fatto, rispetto al quale andranno ponderate tutte le scelte di assetto futuro della sanità a scala sovralocale.

Ad oggi, non tutti i servizi che caratterizzano il nostro ospedale sono stati riattivati e non si è tornati a pieno regime nell'erogazione delle prestazioni, creando difficoltà che si riverberano sul territorio reggiano e mantovano.

Rimane quindi ancora inattuato il Piano Attuativo Locale (PAL) del 2019 di riordino della rete ospedaliera della Provincia di Reggio Emilia, il quale prevedeva un ruolo centrale dell'Ospedale Civile di Guastalla come secondo nosocomio della Provincia per importanza e dimensione.

Gli investimenti programmati in strutture e strumentazioni porteranno un sicuro valore aggiunto sul territorio. Si pensi innanzitutto agli oltre 7,5 milioni di Euro per il recupero dell'Ex Paralupi-Fiorani, che andrà ad accogliere la Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità.

La messa in attività di questo nuovo polo socio-sanitario dal giugno 2026 sarà una delle priorità dei prossimi anni, attraverso la quale implementare le politiche di welfare e di cura.

A ciò si aggiungeranno gli investimenti previsti di miglioramento sismico e di sostituzione delle apparecchiature sanitarie dell'Ospedale Civile.

Rimane tuttavia ancora aperto il tema relativo ai servizi di Pediatria, Ostetricia e Punto Nascite, così come sarà da monitorare e difendere il servizio di urologia e cardiologia.

Tale situazione, insieme a quella delle prestazioni specialistiche e delle liste d'attesa, non riguarda certamente una competenza dell'Amministrazione Comunale; il Comune però potrà avere un ruolo proattivo affinché siano mantenuti e tutelati i servizi ospedalieri locali, con l'obiettivo di restituire

all'Ospedale di Guastalla il suo ruolo di polo attrattore anche oltre i confini distrettuali.

L'Amministrazione Comunale dovrà quindi continuare a essere parte attiva nella programmazione socio-sanitaria, attraverso l'attuazione del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, strumento di programmazione integrata nell'ambito dei servizi e degli interventi sociali e sanitari, ponendo con forza il ruolo fondamentale di un ospedale di come quello di Guastalla, in grado per la sua posizione baricentrica nel contesto mediopadano di attrarre utenti e pazienti anche tra i residenti in Lombardia, in un bacino di oltre 200.000 abitanti.

Gli investimenti sulle infrastrutture dovranno essere però accompagnati da interventi in materia di personale. Per questo, attraverso le politiche abitative e l'offerta di servizi integrati del territorio, si dovranno stabilire modalità con cui offrire al personale sanitario fuorisede condizioni vantaggiose per insediarsi sul territorio e scegliere l'ospedale di Guastalla rispetto ad altri contesti.

#### **Abitare - Una nuova stagione di edilizia sociale e popolare**

Dare risposta alle tante richieste di casa da parte di tante persone e di nuclei familiari. Rinnovare e razionalizzare il cospicuo patrimonio di alloggi di proprietà pubblica, fornendo alloggi confortevoli e a minor impatto ambientale, pensando anche a nuove forme abitative. Promuovere una sempre maggior collaborazione tra il Comune, l'inquilino e il soggetto gestore dell'immobile, in un'ottica di costante monitoraggio della manutenzione, ordinaria e straordinaria degli alloggi. Allargare la platea dei destinatari di immobili pubblici sperimentando forme di edilizia residenziale sociale, cercando di sostenere lo sforzo di autonomia di giovani/giovani coppie/lavoratori.

Tale strategia dovrà accompagnarsi a quella della rigenerazione urbana, individuando immobili sia pubblici sia privati che presentino caratteristiche idonee a una riconversione abitativa destinati a implementare politiche di social housing in grado di intercettare sia esigenze delle fasce più svantaggiate (giovani e anziani) sia quei flussi di lavoratori temporanei (insegnanti, infermieri, medici, neoassunti delle aziende del territorio) che oggi faticano a trovare alloggi con canoni di locazione accessibili.

Far nascere l'Agenzia dell'Affitto, attraverso la quale i privati possano mettere a disposizione alloggi sfitti con garanzia del Comune e intercettare le misure proposte dalla Regione Emilia-Romagna (es. Patto per la casa) per provare ad agevolare la domanda di immobili in locazione/vendita con l'offerta presente sul territorio.

Aprire una struttura dedicata per l'accoglienza d'emergenza, che dia risposta a famiglie sfrattate dal privato per motivi economici.

Stimolare la logica dell'abitare solidale (es. co-housing), per cui chi è solo e ha una casa può affittare a qualcuno che ha bisogno, anche attraverso la mediazione dei Servizi Sociali. Rendere strutturale un tavolo con i portatori di interessi del territorio (es. aziende, Ausl, sindacati, agenzie immobiliari, ecc) per condividere priorità del Comune ed esigenze specifiche.

#### **Nuove generazioni al centro e sostegno alla genitorialità**

Una città a misura di bambino e di genitore. Accompagnare la genitorialità proponendo servizi sempre più flessibili e adeguati agli orari di lavoratrici e lavoratori (valutando ad esempio di rendere strutturale il tempo prolungato all'interno di asili e scuole d'infanzia). Favorire la creazione di laboratori/attività educative e di intrattenimento per bambini e ragazzi creando, al tempo stesso,

luoghi di aggregazione per i genitori. Sostenere la crescita di nuove generazioni di ragazzi attraverso il potenziamento del Progetto Giovani, individuando uno spazio polifunzionale in cui i possano ritrovarsi e favorire la “contaminazione” con realtà di natura sociale e culturale del territorio. Creare un presidio costante con operatori specializzati nelle zone più critiche, proponendo iniziative ad hoc/mappature e analisi delle principali debolezze e fragilità dei più giovani e proponendo progetti di educativa di strada. Rinforzare la rete di prevenzione dedicata agli studenti degli Istituti Scolastici del nostro territorio, in contrasto all’uso di sostanze stupefacenti e alcol, al bullismo e cyberbullismo, al gioco d’azzardo e ad altri comportamenti a rischio, anche rafforzando la presenza degli psicologi scolastici. Coinvolgere i giovani in attività di interesse pubblico, ad esempio istituendo il consiglio comunale dei bambine e dei ragazzi al fine di includerli nelle scelte rivolte alla collettività. Valutare l’apertura pomeridiana delle scuole, ospitando attività di associazioni/enti e proponendo laboratori e attività ludico-sportive. Riproporre e allargare il Tavolo delle Politiche Giovanili, che coinvolgetti i soggetti che hanno a che fare con i giovani: scuole, parrocchie, servizi socio-sanitari e associazioni.

#### **Invecchiamento attivo e sano e attenzione a tutte le vulnerabilità**

Favorire l’invecchiamento attivo e sano rafforzando il welfare culturale e le attività sportive rivolte alla terza età. Consolidare l’esperienza dell’università del tempo libero e riqualificare l’offerta del centro sociale, per offrire momenti di condivisione e svago. Dare sempre maggiore qualità ai servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani (Casa Protetta e Centro Diurno) e proporre progetti personalizzati avendo cura di preservare le abilità residue, anche attraverso il coinvolgimento di servizi comunali (es. biblioteca comunale) e degli enti del terzo settore.

Progettare e realizzare nuovi servizi che rispondano alle “diverse anzianità”: co-housing, case intergenerazionali. Investire sulla domiciliarità delle cure alle persone anziane, potenziare il Servizio Domiciliare e stabilire sinergie con il Servizio Sanitario per aumentare le cure direttamente a casa degli anziani. Dare un supporto agli anziani soli, offrendo servizi che si avvicinano a loro e creando una rete con le associazioni interessate per aumentare i momenti di aggregazione. Monitorare la completa ripartenza della RSA.

La disabilità come parte della vita. Ripensare i servizi attraverso la costruzione di progetti personalizzati. Stimolare l’autonomia attraverso il potenziamento del sistema dei tirocini lavorativi (anche attraverso il coinvolgimento di privati) e la creazione di nuove soluzioni abitative emancipate (co-housing). Favorire la diversificazione delle attività di carattere lavorativo svolte nei CSO (centri socio-occupazionali) e agevolare il coinvolgimento di personale con disabilità in attività nuove (es. programmazione informatica) attraverso la collaborazione con aziende di settore. Aumentare i posti e la copertura degli appartamenti di sollievo, far crescere la realtà del Dopodinoi e Durantenoi.

Proseguire l’opera di abbattimento delle barriere architettoniche, sostenendo una mobilità a misura di tutti. Investire sul Servizio alla Persona per il tempo libero delle persone diversamente-abili, aumentando le opportunità e incrementando la rete dei volontari. Estendere il progetto al tema dello sport, coinvolgendo le società sportive, anche attraverso il progetto provinciale All Inclusive Sport. Infine, supportare i caregiver nella loro attività di cura, incrementando i sollievi e le occasioni di confronto e partecipazione alla vita pubblica.

### **Integrazione, inclusione sociale e lotta alla povertà**

Nel triennio 2021-2023 sono stati accolti nel nostro territorio 96 migranti utilizzando il modello dell'accoglienza diffusa, esclusivamente in piccoli moduli abitativi in grado di ospitare 4-5 persone al massimo. Come tutta l'Europa, anche Guastalla non può esimersi dal dare il suo contributo nell'accogliere persone che fuggono dai propri Paesi, a causa di guerre, violenze o estrema povertà.

Il progetto di accoglienza, finanziato interamente dal Ministero dell'Interno, ha creato opportunità integrative alle persone richiedenti asilo o con status di rifugiato umanitario, attraverso l'inserimento nel tessuto sociale della città (volontariato, sport), fornendo corsi di italiano per favorire l'apprendimento della lingua e la formazione professionale. La nostra città deve continuare a essere un esempio virtuoso di accoglienza umanitaria, consolidando la rete che coinvolge amministrazione pubblica e volontariato sociale. Parallelamente deve continuare il dialogo con le comunità di stranieri presenti su tutto il territorio, allo scopo di favorire l'integrazione e il rispetto delle regole da parte di tutti. È ormai una realtà la presenza di tante persone nate e provenienti da altri Paesi, che hanno ottenuto la cittadinanza italiana e condividono diritti e doveri del nostro Paese. Sarà compito dell'Amministrazione Comunale proporre incontri di reciproco scambio, offrendo percorsi di integrazione a chi possiede una cultura diversa dalla nostra. In quest'ottica risulta particolarmente importante promuovere l'empowerment femminile, favorendo l'integrazione delle donne e la loro inclusione nel mondo del lavoro attraverso la collaborazione tra tutti i servizi comunali e unionali e le realtà del terzo settore. Rafforzare il raccordo con i soggetti che si occupano di insegnamento della lingua italiana (es. CPIA) e favorire l'integrazione dei bambini e ragazzi di origine straniera agevolando la loro partecipazione ad attività di tipo artistico/sportivo.

Affinché nessuno sia lasciato indietro il contrasto alla povertà rimane una priorità per l'Amministrazione Comunale. L'approccio utilizzato sarà quello dell'accompagnamento all'autonomia, non dei contributi a pioggia, per stimolare l'emancipazione dalla povertà e non l'assistenzialismo. L'Emporio Solidale rappresenta il modello di inclusione sociale da promuovere, sia nella distribuzione di cibo, sia nelle progettazioni che aiutano le persone ad uscire dalla condizione di povertà.

### **Contrasto alla violenza di genere ed empowerment femminile**

Combattere la violenza di genere in tutte le sue sfumature attraverso il rafforzamento del Tavolo interistituzionale contro la violenza di genere istituito a livello unione. Promuovere iniziative di sensibilizzazione in collaborazione con le associazioni del territorio e prevedere uno sportello per le vittime di stalking/violenza. Sostenere l'empowerment femminile, soprattutto delle donne di origine straniera, attraverso il sostegno a progetti di insegnamento della lingua italiana e favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro.

### **Terzo Settore e volontariato, il motore della comunità**

Guastalla possiede una ricca rete sociale, composta da associazioni ed enti del terzo settore, che collaborano con il Comune per dare più risposte ai bisogni dei cittadini. L'Amministrazione Comunale deve porsi come coordinamento e stimolo per tutte queste realtà, aiutandole a sviluppare i propri progetti e ad aumentare il numero di volontari. È opportuno pertanto contribuire al rafforzamento



del tessuto associativo attraverso l'organizzazione di tavoli tematici cui partecipino il Comune e gli enti del terzo settore del territorio, per condividere priorità e interventi da attuare. Favorire una gestione sempre più co-programmata e co-progettata degli spazi e dei contenitori pubblici e valorizzare la casa delle associazioni, anche dal punto di vista strutturale, come luogo di incontro del volontariato sociale. Proporre momenti di formazione e scambio alle associazioni e alimentare la banca dati creata sul sito del Comune per stimolare i cittadini al volontariato. Predisporre uno sportello comunale dedicato al volontariato a cui i cittadini interessati possono rivolgersi.

Da un punto di vista economico, i contributi alle associazioni verranno concessi tramite il Bando WellFare, già sperimentato in due edizioni. Il bando contribuisce a stimolare la cooperazione tra le associazioni e il Comune su priorità condivise. Evitare i contributi a pioggia garantisce maggiore trasparenza nell'erogazione di contributi pubblici, rafforza le competenze delle associazioni e la loro capacità di lavorare assieme. L'amministrazione comunale continuerà a convocare il Tavolo welfare ma saranno previsti momenti di confronto su temi sociali più specifici (es. nuove povertà, abitare, ecc.).

#### **Riorganizzazione dei Servizi Sociali**

Il modello organizzativo dei Servizi Sociali ha un'importanza strategica: migliore organizzazione vuol dire migliori servizi e risposte più veloci ai bisogni dei cittadini. L'Amministrazione Comunale deve essere il fulcro di tale organizzazione, coordinando gli altri Enti a controllo pubblico che concorrono all'erogazione dei servizi: da una parte ASP (Azienda Servizi alla Persona) che gestisce i servizi per gli anziani in tre Comuni della Bassa Reggiana ed è proprietaria di immobili adibiti a tale servizio (es. Guastalla), dall'altra parte ASBR (Azienda Speciale Bassa Reggiana), che gestisce tutti i servizi riguardante infanzia e tutela minori. Definire una nuova sede per i Servizi sociali in una posizione facilmente raggiungibile.

### ***SPAZIO PER MUOVERCI - Una Guastalla che fa passi avanti verso la sostenibilità***

#### **Spazi urbani e territorio**

La riqualificazione dei luoghi e degli spazi pubblici è il volano per avere una città vivibile e pensata a una scala umana.

Continuando con il lavoro svolto in questi anni, si dovranno perseguire: la valorizzazione degli immobili pubblici, anche con ri-funionalizzazioni di alcuni contenitori storici; la riprogettazione degli spazi urbani, per aumentare la qualità, la socialità e la sicurezza degli stessi; la manutenzione puntuale e diffusa del patrimonio pubblico.

L'esperienza maturata ha dimostrato che i percorsi di progettazione partecipata, seppur più complessi e lunghi da gestire, portano a risultati più soddisfacenti e a una maggior identificazione dei cittadini con i luoghi stessi.

La Giunta promuoverà annualmente incontri pubblici in ogni frazione al fine di identificare, insieme ai cittadini, i bisogni dei singoli quartieri e discutere nel merito proposte e progetti. In particolare, per stimolare una partecipazione più attiva si prevede di stanziare annualmente una quota di bilancio da destinare a progetti candidati e presentati da gruppi di cittadini, selezionando poi quelli che

avranno avuto più preferenze attraverso forme di consultazione e che risulteranno più coerenti con le risorse messe a disposizione.

Per rendere questi strumenti davvero efficaci sarà inoltre necessario un confronto costante e attivo con la cittadinanza, mediante forme di coinvolgimento strutturate e organizzate, attraverso una cabina di regia per promuovere concorsi di idee e per reperire risorse finanziarie grazie alla partecipazione a bandi (regionali, europei, PNRR, etc.) su progetti specifici.

Parallelamente, si dovranno proseguire le forme di collaborazione con le università offrendo Guastalla come sede di workshop, laboratori, concorsi, etc.

Crediamo nell'idea di un'Amministrazione attiva che metta insieme idee, progetti e investimenti per risolvere problemi concreti e migliorare la qualità degli spazi urbani.

Infine, in questi anni si dovrà completare l'iter di assunzione e approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale.

#### **Rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e rigenerazione urbana**

Il completamento del recupero degli edifici colpiti dal sisma del 2012 e la successiva rifunzionalizzazione di molti di essi consente di concentrare l'attenzione su specifici immobili che richiedono oggi un'implementazione delle dotazioni o una riconfigurazione relativa alla destinazione d'uso.

Si possono quindi identificare tre categorie di immobili su cui concentrare le scelte dei prossimi anni.

I primi immobili da considerare sono quelli con una funzione già definita, per i quali occorre provare a introdurre migliorie e adeguamenti funzionali. In questa categoria rientra di certo la Chiesa di San Francesco, per la quale si dovranno trovare le risorse per progettare e realizzare interventi impiantistici (impianto termico e bagni) che ne consentano una fruizione in tutti i mesi dell'anno. Anche per il Palazzo Ducale, che pure ha caratteristiche del tutto differenti, ci sarà la necessità di terminare i lavori sull'ala Sud e per realizzare l'ascensore, così come si dovranno trovare i finanziamenti per realizzare il giardino, già progettato.

In tale categoria ricade anche la Torre Civica, sulla quale si darà seguito alle progettazioni già individuate, da finanziare attraverso lo strumento dell'Art-Bonus.

Il secondo tipo di immobili riguarda quelli ancora in attesa di ricevere nuove funzioni, quali la Chiesa delle Cappuccine o Palazzo Fracassi: sarà necessario capire come convertirli, a seconda delle esigenze del tessuto associativo o del mondo scolastico.

L'ultima categoria di immobili, certamente più difficile ma affascinante e sfidante, è costituita da quelli che nel medio periodo potrebbero cambiare funzione.

In particolare, in caso di completo trasferimento degli uffici dell'AUSL all'interno dell'Ex Paralupi Fiorani, l'Ex Ospedale Civile rappresenterebbe una grande occasione per rigenerare un intero settore urbano, potendo inserire all'interno di un immobile già messo in sicurezza una serie di funzioni legate ai servizi culturali (biblioteca, archivi, spazi di coworking, auditorium, spazi per le arti, spazi per giovani, etc.) con una forte propensione a diventare un luogo di aggregazione intergenerazionale e interculturale.

Certamente, consci della mole di un intervento di tale portata, si prediligerà un approccio per stralci e incrementale nel tempo, ponendo le basi per una attuazione progressiva.

Nel lungo periodo, la realizzazione di questo progetto permetterebbe di liberare Palazzo Frattini,

consentendo di insediare altri servizi unionali o sovracomunali.

Un'ulteriore area che merita una riflessione più approfondita è quella dei Magazzini comunali in Via Spalti: questa ha infatti caratteristiche incongrue rispetto al contesto urbano.

Infine, l'amministrazione comunale dovrà gestire la fase conclusiva del progetto "San Girolamo Hub", finanziato con un bando regionale sulla rigenerazione urbana e che vedrà la rinascita dell'ex circolo della frazione per ospitare spazi polifunzionali.

Come indicato, le caratteristiche morfologiche, architettoniche e di questi immobili permettono di inserire, ampliare e portare servizi di carattere comunale e sovralocale, rappresentando quindi una delle maggiori occasioni per rivitalizzare il Centro Storico e l'intero territorio guastallese, aumentando i flussi di lavoratori, operatori e fruitori dei singoli servizi.

La riqualificazione degli edifici pubblici dovrà continuare a garantire il mantenimento del patrimonio storico e architettonico per le future generazioni e allo stesso tempo affrontare la sfida del cambiamento e promuovere l'innovazione e lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio, anche con forme nuove di utilizzo degli spazi.

Oltre alla rifunzionalizzazione degli immobili per usi e funzioni pubbliche, un altro filone di rigenerazione urbana dovrà essere orientato alle politiche abitative per implementare politiche di social housing in grado di intercettare sia esigenze delle fasce più svantaggiate (giovani e anziani) sia quei flussi di lavoratori temporanei (insegnanti, infermieri, medici, neoassunti delle aziende del territorio) che oggi faticano a trovare alloggi con locazioni accessibili.

Sarà pertanto necessario mappare e individuare immobili sia pubblici che privati che presentino caratteristiche idonee a una riconversione abitativa, individuando al contempo lo strumento e le fonti finanziarie più adeguate a creare un sistema di alloggi a canone convenzionato capaci di attrarre e mantenere persone sul territorio.

In questo sarà fondamentale stabilire una forte partnership pubblico-privata che condivida la mission e gli obiettivi da raggiungere.

#### **Riqualificazione e manutenzione degli spazi urbani**

La riqualificazione degli spazi urbani, del Centro Storico e delle frazioni, dovrà seguire le strategie generali che si adotteranno sul tema della mobilità e della viabilità, cercando di cambiare le gerarchie dei luoghi e progettando interventi a misura di persona e non di automobile.

In particolare, nel Centro si dovrà rafforzare la fruizione delle aree pedonali costituite da Via Gonzaga, Piazza Mazzini e Palazzo Ducale.

In parallelo si dovranno studiare le forme di riprogettazione e riqualificazione della Croce del Volterra (Corso Prampolini e Via IV Novembre), vero e proprio cuore della città ideale rinascimentale, oggi non valorizzato e non sfruttabile, in modo che possa essere fruito in modo completo dalla cittadinanza.

Nelle frazioni l'obiettivo di qualità urbana verrà declinato sulla base delle specificità locali, sulla condivisione di progetti di miglioramento della viabilità e degli spazi aperti pubblici, con l'obiettivo di rallentare la velocità del traffico veicolare, oggi segnalato come un problema in tutto il territorio.

L'investimento sugli spazi pubblici, sempre pensato in sinergia con le politiche sulla mobilità, dovrà riguardare anche l'area Sud di Guastalla, costituita dai quartieri di Baccanello e di Via Palazzina/Via Papa Giovanni XXIII. Su tali quartieri si dovranno immaginare percorsi di progettazione partecipata per capire come rifunzionalizzare e riqualificare la viabilità locale, restituendo al contempo identità

a queste parti di città.

Un altro aspetto su cui si dovrà mantenere un impegno costante riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie relative a viabilità (prevedendo asfaltature programmate), sistema fognario e verde pubblico.

Una buona Amministrazione non si misura solo nella realizzazione di grandi opere, ma anche nell'attenzione alle piccole manutenzioni urbane: verranno dunque potenziati gli strumenti per le segnalazioni dei cittadini, proponendo soluzioni certe e tempestive.

Ci impegniamo a riconsiderare il servizio offerto dai cantonieri comunali, valutando l'opzione di unire le forze a livello unionale per ottimizzare la qualità del servizio, incrementare la specializzazione e ampliare le opportunità di intervento.

#### **Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)**

Come noto, l'Unione Bassa Reggiana - con Guastalla come Comune capofila - sta redigendo la stesura del PUG in forma intercomunale. Il Nuovo Piano Urbanistico Generale è lo strumento che disegna il futuro del territorio per i prossimi anni e rappresenta una grande novità rispetto alla precedente strumentazione urbanistica (PSC-RUE e POC). I Comuni dell'Unione Bassa hanno intrapreso un percorso congiunto per la redazione del Piano, che ha visto coinvolti tutti i tecnici dei Comuni e professionisti esterni, consapevoli delle interconnessioni sociali, economiche, infrastrutturali, ambientali e paesaggistiche che caratterizzano il territorio.

Allo stato attuale, l'Ufficio di Piano e le Amministrazioni dei Comuni coinvolti hanno condiviso i contenuti salienti relativi all'impianto generale dello strumento urbanistico e le principali innovazioni in termini normativi. Entro la fine di maggio i Comuni interessati dal PUG procederanno con l'assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale. L'assunzione del Piano darà avvio a una fase importante in cui tutti i cittadini, Enti e professionisti del territorio avranno la possibilità di presentare osservazioni, contribuendo a migliorare e perfezionare lo strumento.

#### **Una città accessibile per tutti**

La riqualificazione degli edifici e degli spazi aperti pubblici dev'essere capace di promuovere lo sviluppo di una città veramente a misura di persona, con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della partecipazione e dell'eliminazione di tutte quelle barriere che possano ostacolare le pari opportunità e i diritti delle persone.

Una città per tutti è una città accessibile in senso ampio, che prende in considerazione le reali necessità delle persone con disabilità che vivono giorno per giorno la città e i luoghi pubblici, che propone soluzioni studiate e ben valutate nei luoghi di vita di ogni giorno utilizzabili e accessibili a tutti, normodotati e non.

Si continueranno quindi i progetti di abbattimento delle barriere architettoniche già in atto (ascensore di Palazzo Ducale, rifacimento marciapiedi, etc.).

Inoltre, alla luce della completa pedonalizzazione di Piazza Mazzini, si potrà finalmente lavorare a un progetto di riqualificazione della pavimentazione introducendo elementi che consentano il suo attraversamento anche portatori di handicap. Si studieranno quindi le modalità di progetto più consone con gli uffici preposti e, anche in tale frangente, si cercherà il coinvolgimento della cittadinanza con una collaborazione tra pubblico e privato per realizzare l'intervento.

### **Mobilità sostenibile**

Un territorio che vuol essere attrattivo e all'avanguardia deve permettere ai propri cittadini di muoversi in libertà e sicurezza con i mezzi che ritengono più consoni, privilegiando quelli più sostenibili e meno impattanti sull'ambiente.

Come ampiamente e tristemente noto, le mappe che mostrano i livelli di inquinamento dell'atmosfera evidenziano come la Pianura Padana sia una delle aree più inquinate del mondo. Ciò impone l'implementazione di una serie di cambiamenti drastici nei modelli di vita, anche in contesti locali come il nostro.

Di contro, i mesi di lockdown hanno mostrato come l'aria e l'ambiente avessero tratto evidente beneficio da una drastica riduzione del traffico veicolare.

Modificare i paradigmi della mobilità rappresenta quindi una delle principali leve attraverso le quali attuare misure di contrasto al cambiamento climatico.

### **Viabilità**

Lo studio della viabilità e della sosta per il Centro Storico redatto tra 2021 e 2022 ha dimostrato come l'offerta di parcheggi a Guastalla e la capacità delle nostre infrastrutture viarie siano ampiamente compatibili con i flussi di traffico esistenti.

Resta però un tema di riassetto della mobilità all'interno del Centro con la necessità di intervenire per ricalibrare le gerarchie dei flussi viabilistici e degli spazi di sosta veicolare.

In questo si propone una visione che ci faccia passare da una ZTL (Zona a Traffico Limitato), ormai datata, a una ZTS (Zona a Traffico Sostenibile), cambiando gli approcci alla mobilità nei contesti urbani tipici del Centro e Nord Europa.

Si tratta di un mutamento di paradigma, in base al quale l'equilibrio tra traffico veicolare e traffico lento (pedoni, biciclette, etc.) non avviene su una logica di limitazione e impedimento, ma su una logica di sostenibilità, in cui è la progettazione delle strade e degli spazi pubblici che deve garantire e promuovere i modelli di spostamento più lenti, senza tuttavia bloccare il flusso delle automobili che sarà però subordinato agli altri.

La conformazione e la dimensione del nostro territorio, in cui tutti i principali servizi sono raggiungibili entro 15 minuti da tutti i punti della Città, ci permetterà di mettere in atto un'approccio incrementale e sperimentale, con verifiche intermedie di validazione condivisi con la cittadinanza.

Il codice della strada, per esempio, ammette la creazione di Zone 20 e Zone 30 che potranno essere utilizzate anche in alcuni tratti centrali delle nostre frazioni, soprattutto laddove è stata segnalata una velocità eccessiva da parte degli autoveicoli. A tali strumenti si dovranno accompagnare interventi di risezionamento stradale capaci di aumentare gli spazi per i flussi più lenti sfruttando anche nuovi tipi di pavimentazione.

Si verrebbero a creare così vere e proprie Zone d'Incontro (sull'esempio degli shared space olandesi e tedeschi), con lo scopo di aumentare la socialità dei luoghi senza vietare il passaggio delle automobili.

Ciò non toglie che saranno mantenute e valorizzate le aree pedonali già esistenti (Via Gonzaga e Piazza Mazzini), mentre si studierà una sistemazione delle vie intorno ai plessi scolastici del centro in modo da rendere più sicura la vivibilità di quest'area per i nostri bambini e ragazzi.

Tali strategie si accompagnano con un nuovo piano della sosta del centro che individui aree per

residenti, aree a sosta breve e aree a sosta lunga, in grado di andare incontro alle diverse esigenze abitative, lavorative e commerciali.

Saranno inoltre da realizzare le due nuove rotonde già progettate su Via Sacco e Vanzetti: una all'altezza di Via Allende e una all'altezza di Via Viazzolo Lungo, studiando con particolare attenzione l'assetto all'altezza del polo scolastico secondario in modo da fluidificare e mitigare gli ampi flussi attuali.

Sempre sul tema della viabilità sarà necessario porre particolare attenzione alle misure compensative da far realizzare a fronte delle eventuali ulteriori chiusure dei Passaggi a Livello ferroviari che dovessero presentarsi in futuro. Come già fatto in questi anni, una chiusura di un passaggio a livello dovrà comportare un'opera che attutisca e indennizzi completamente il disagio creato.

Infine, si dovrà monitorare l'iter di approvazione definitiva dell'Autostrada Cispadana, affinché sia garantita la realizzazione della "Variante di Tagliata" come opera complementare che garantirebbe il bypass dell'abitato storico della frazione.

Tutte queste politiche sono finalizzate a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico e il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali.

#### **Percorsi ciclopedonali**

Già da anni l'Amministrazione Comunale di Guastalla promuove l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo e sostenibile. Ciò vale a maggior ragione a fronte di una mobilità elettrica ciclabile che prenderà sempre più piede nell'immediato futuro. Ad oggi, anche grazie ai recenti progetti realizzati, la rete di piste ciclabili comunale si estende per oltre 32 km, garantendo un collegamento dolce tra tutti i principali servizi, con standard già oggi sopra la media nazionale.

I prossimi anni dovranno essere impiegati per trovare finanziamenti e bandi su due filoni:

- Il primo, relativo ai collegamenti ciclopedonali tra il Centro e le frazioni, per realizzare tratti mancanti che colleghino anche San Rocco (opera già progettata a livello preliminare) e Tagliata, e nei quartieri attualmente sprovvisti. In particolare, come già indicato in precedenza, si dovrà provare a capire come collegare al Centro e ai servizi anche le aree a est e ovest di Via Cisa Ligure, in particolare l'area tra Via Palazzina, Via Anna Frank e Via Papa Giovanni XXIII;
- Il secondo, relativo ai collegamenti con gli altri Comuni della Bassa, con la realizzazione della pista ciclabile verso Gualtieri.

A ciò si aggiungono le ciclovie già esistenti e passanti sul nostro territorio (Ciclovía VENTO, che collega Venezia e Torino lungo l'asta del Po, e la Via Matildica del Volto Santo, che collega Mantova e Lucca), che rappresentano un importante potenziale turistico. A ciò si aggiungerà anche la Guastalla-Carpi, per la quale è già stata redatta la progettazione preliminare.

Infine, si propone un tavolo di confronto con le principali aziende del territorio per individuare strategie di "bike to work" che consistono in un sistema di incentivi e promozione a raggiungere il posto di lavoro.

#### **Mobilità pubblica**

Un sistema di trasporto pubblico moderno ed efficiente è la garanzia migliore per una mobilità alla

portata di tutti e per avere un territorio attrattivo per imprese e professionisti.

L'elettrificazione della linea ferroviaria Reggio-Guastalla, conclusasi nel 2022, e l'elettrificazione della linea Parma-Suzzara, che si completerà entro il 2025, consentono finalmente di creare i presupposti per la realizzazione di un collegamento rapido con la Stazione AV Mediopadana e collegando Reggio Emilia con Mantova.

Conclusi i lavori sulle infrastrutture, facendo rete anche con gli altri Comuni interessati, si dovrà lavorare affinché anche i servizi offerti siano all'altezza del territorio e in grado di essere davvero competitivi rispetto al mezzo privato per raggiungere le principali città del Nord Italia.

In parallelo sarà necessario studiare e attivare, in concerto con gli altri Comuni dell'Unione e con gli enti che si occupano di mobilità, un sistema di trasporto pubblico locale che colleghi le frazioni ai principali servizi del territorio, attraverso sistemi come BUS a chiamata, navette, o sistemi di condivisione di un mezzo di trasporto (Carsharing, bikesharing, etc.).

### **Ambiente**

Tra i punti di forza del nostro territorio vi è sicuramente l'aver preservato in buona parte il sistema ambientale, nonostante uno sviluppo economico agricolo e industriale di prim'ordine.

La dotazione ambientale del nostro Comune è di enorme rilievo e ha beneficiato in questi anni di una manutenzione attenta e di una serie di azioni immateriali di educazione all'ambiente.

Il cambiamento climatico e i tassi di inquinamento registrati sui nostri territori si fronteggiano quindi con politiche ambientali in continua evoluzione e legate strettamente a quelle della mobilità.

Si continuerà quindi con un mix di politiche di tutela, valorizzazione e sensibilizzazione.

L'Amministrazione punterà a dare alla cittadinanza tutti gli strumenti necessari perché possa farsi partecipe di uno stile di vita più salutare e più rispettoso dell'ambiente.

Le azioni di sensibilizzazione ambientale, sia per i bambini in età scolare che per gli adulti, saranno riprese e potenziate attraverso iniziative come la Festa dell'Albero, Vivi il Verde, M'illumino di meno, Puliamo la Bassa, la Giornata della Terra e altre iniziative ambientali da concretizzare insieme alle associazioni e alla cittadinanza.

### **Valorizzazione dei paesaggi fluviali e agricoli**

Il territorio guastallese è caratterizzato da due grandi polmoni verdi: quello della Golena e quello agricolo modellato dal sistema delle bonifiche.

Sulla Golena sarà implementato un "Piano di Gestione delle aree golenali" attraverso il quale stabilire le modalità di tutela e fruizione. Oltre alla continuazione delle attività di ripristino e valorizzazione delle zone di pregio ambientale, si dovrà prevedere una strategia per rendere più conosciute e vissute queste aree, immaginando usi (sport, balneazione, etc.) compatibili con il delicato equilibrio della zona. In tutto questo sarà decisiva una programmazione in un'ottica vasta; l'inserimento dell'area del "Po Grande" nella riserva MAB Unesco potrà essere decisivo per individuare obiettivi e azioni specifiche che si inseriscano nella strada già tracciata degli usi sostenibili del territorio golenale.

In particolare, sarà necessario creare tavoli di confronto periodico con tutte le associazioni, cooperative e operatori economici che insistono sulla Golena per individuare progetti comuni e percorsi di collaborazione.

Ciò è già possibile grazie alla nascita dell'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana nel settembre

2021: un progetto di tutela ambientale aperto alla cittadinanza che favorisce il senso di appartenenza e importanza di un territorio di oltre 374 kmq composto da aree naturalistiche, luoghi urbani, valli e acque.

Tra le azioni che l'Osservatorio ha in essere vi sono: proporre nuovi itinerari cicloturistici; definire progetti da divulgare, proponendone di nuovi e sostenendo quelli già avviati; organizzare eventi e giornate dedicati al paesaggio e all'ambiente; sostenere progetti di biodiversità; co-costruire una mappa di comunità.

Il perseguimento di tali azioni permetterà una integrazione sempre più forte tra i paesaggi e gli ambienti golenali con quelli vallivi delle bonifiche, con una valorizzazione anche a fini ricreativi e turistici.

Tali aspetti dovranno essere parte integrante della nuova disciplina urbanistica intercomunale con la redazione del PUG.

#### **Riduzione del consumo di suolo**

La redazione del nuovo strumento urbanistico prenderà in considerazione una seria limitazione delle espansioni della città a discapito del suolo agricolo; anzi, dove lo si riterrà opportuno, si prevedranno riduzioni dei volumi e cambi di destinazione delle aree. Lo sviluppo della città infatti dovrà essere legato prioritariamente a strategie di riqualificazione e di rigenerazione urbana, escludendo o comunque limitando nuovo consumo di suolo, risorsa non rinnovabile, al di fuori di piani già approvati.

Il PUG potrà inoltre prevedere aree urbanizzate da desigillizzare da restituire ad una funzione ecologica.

#### **Verde pubblico urbano**

Dare seguito e concretezza al censimento effettuato sul patrimonio vegetale pubblico del territorio, fotografia della situazione attuale del verde cittadino, significa continuare e completare il piano di manutenzione delle aree verdi e delle alberature presenti. Attraverso aggiornamenti periodici del censimento, la redazione di piani annuali di manutenzioni straordinarie, ove possibile l'inserimento di nuovi alberi. Le specie vegetali da piantumare saranno scelte in seguito allo studio delle loro caratteristiche, in riferimento alla capacità di assorbimento di polveri sottili e CO<sub>2</sub>.

Oltre alla costante manutenzione del verde pubblico, nei prossimi anni si potranno prevedere nuovi investimenti di qualità, a partire dalla riqualificazione dei viali alberati e dalla sistemazione dei giardini pubblici ubicati in Centro e nelle frazioni.

In particolare si dovranno individuare fonti finanziarie per realizzare il giardino di Palazzo Ducale, già progettato, utile anche per le politiche di rifunzionalizzazione di spazi e luoghi pubblici.

Potranno essere implementati e sviluppati progetti di partecipazione alla gestione e alla cura dei parchi, nonché e di educazione ambientale, riqualificazione e ampliamento delle aree verdi attrezzate. Si potranno poi mettere in campo progetti di riqualificazione di aree verdi urbane, ponendo particolare attenzione al tema della permeabilità dei suoli e alle specie vegetali di nuovo inserimento al fine di migliorare la biodiversità del territorio e il clima urbano.

#### **Raccolta Rifiuti e nettezza urbana**

Grazie a S.a.ba.r. la raccolta rifiuti "porta a porta" estesa su tutto il territorio è ormai una prassi consolidata per tutti i guastallesi che ha consentito di raggiungere quote di raccolta differenziata



superiore al 90%.

Per qualificare ulteriormente questo standard, si potrà pensare a come arrivare a introdurre la tariffa puntuale, come previsto dalla legislazione regionale, legando l'entità della tassa all'effettiva quota di rifiuti prodotti da famiglie e imprese.

La qualificazione del servizio potrà avvenire inoltre con il miglioramento delle isole ecologiche e delle stazioni rifiuti, oltre a prevedere contenitori per la raccolta differenziata anche negli spazi urbani.

Si propone anche lo studio di forme di collaborazione e patti di cittadinanza per una maggiore pulizia delle strade, incentivando i privati cittadini a tenere pulite le soglie delle abitazioni prospicienti gli spazi pubblici.

#### **Orti urbani**

Insieme alle associazioni di categoria o attraverso percorsi partecipati, sarà da esaminare e studiare un progetto per la realizzazione di Orti Urbani in aree del centro, anche come luogo di aggregazione sociale.

#### **Qualità dell'aria**

La Pianura Padana è tra i luoghi più inquinati d'Europa, con valori di inquinamento atmosferico ben oltre le soglie di sicurezza. A questo è riconducibile, secondo vari studi scientifici, la diffusione di malattie respiratorie. E' quindi necessario e indispensabile investire risorse in progetti e idee che puntino a ridurre lo smog e l'inquinamento del suolo e delle acque: riducendo le emissioni dei settori maggiormente responsabili, investendo nell'efficientamento energetico e nella riforestazione del territorio, sviluppando maggiormente l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Sarà importante continuare ad implementare l'attività di monitoraggio e di rilevamento, parallelamente alla diffusione di campagne di sensibilizzazione per la cittadinanza.

#### **Benessere animale**

Tra i nostri obiettivi rientrano anche la tutela e il benessere degli animali e la corretta convivenza tra persone e animali. Lo scopo è supportare e sensibilizzare il cittadino in materia di rischio igienico sanitario e decoro urbano, per esempio quanto alle deiezioni canine e alla gestione dei propri animali. In tal senso è necessario: attivare iniziative di sensibilizzazione nelle scuole per la tutela degli animali; rafforzare la collaborazione per la gestione dello sgambatoio; potenziare le campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono delle deiezioni canine; programmare serate informative pubbliche e attività di collaborazione con la partecipazione di funzionari dell'ASL, veterinari, volontari, GGEV, amministratori pubblici.

Parallelamente verrà posta particolare attenzione agli interventi di contrasto al fenomeno della proliferazione della fauna selvatica e alla diffusione delle epidemie animali, in collaborazione con le autorità competenti.

## **SPAZIO PER CRESCERE - Una Guastalla che educa al domani**

### **Cultura e turismo**

La rinascita culturale di Guastalla, sia attraverso la promozione di eventi variegati e di qualità, sia con la riscoperta e la riqualificazione dei luoghi culturali più importanti (Teatro, Palazzo Ducale, Biblioteche, etc), costituisce il punto di partenza per immaginare un'implementazione dei servizi culturali, perno attorno al quale costruire una comunità cosciente e attiva.

#### **Policentrismo culturale**

Puntiamo a un vero policentrismo culturale, capace di dare accesso alla cultura e alla bellezza a tutte le fasce della popolazione e in tutto il territorio guastallese.

L'obiettivo è quello di diffondere le occasioni di cultura ovunque, partendo dal grande lavoro fatto nel e per il Centro Storico per fare crescere associazioni, festival, socialità, nuovi spazi dedicati.

La cultura deve poter abitare anche spazi inediti e i cosiddetti "spazi vuoti" (parchi, piazze, giardini), in Centro Storico e non solo.

Occorre ampliare le possibilità di spazi a disposizione delle attività culturali, lavorando in continuità con il lavoro svolto negli ultimi anni: questo ha innescato una domanda ampia, crescente e molto articolata, come testimoniato dal trend crescente nei fruitori dei servizi bibliotecari, teatrali e nei visitatori delle mostre.

Gli spazi esistenti e attualmente in uso per attività culturali dovranno essere resi ancor più fruibili attraverso le dotazioni di attrezzature idonee per consentirne l'uso più pieno e completo.

Il nostro essere parte di una Unione di Comuni nonché comune capoluogo della stessa impone inoltre una seria riflessione sulla necessità di ripensare in rete l'offerta culturale complessiva disponibile sul territorio.

È maturo il tempo di tendere alla costruzione di un nuovo sistema culturale che valorizzi le possibilità locali in chiave territoriale, incoraggiando progetti che attraverso un'attenta ricognizione degli spazi, sia pubblici che privati, possa innescare percorsi virtuosi e generatori tra artisti e comunità.

In particolare, si potranno creare sinergie su teatri, arene estive, servizi bibliotecari e museali, consci che solo integrando i sistemi si è in grado di recepire con più facilità risorse esterne.

Occorre sviluppare una strategia di lungo termine che si ponga l'obiettivo di ricondurre a un'unitarietà coerente le singole specificità culturali del territorio presenti in ciascun comune dell'Unione.

All'interno di questo disegno sarà fondamentale inserire una struttura operativa per tutta la parte gestionale dei servizi culturali (facchini, service, strutture mobili, etc.), in grado di abbattere i costi e tenere in house il servizio.

#### **Luoghi della cultura**

Il Palazzo Ducale è tornato a essere uno dei fulcri della vita sociale e culturale guastallese, grazie alla riapertura del piano nobile in cui trova sede la "Quadreria Maldotti": quello spazio si è riappropriato della propria funzione museale ed espositiva ed è stato capace di ospitare in questi

anni mostre di rilevanza nazionale come quelle dedicate a Michael Kenna e Luigi Ghirri che hanno attirato oltre 10.000 visitatori.

Inoltre, il potenziale del Palazzo Ducale crescerà con la realizzazione dell'ascensore e il restauro delle stanze adiacenti, in corso di realizzazione. L'obiettivo sarà mantenere e implementare la funzione museale del Palazzo attraverso la programmazione di nuove mostre di rilievo locale e sovralocale.

Oltre al potenziamento dei luoghi culturali consolidati, come il Teatro, la Chiesa di San Francesco, la Torre Civica e le Biblioteche, la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà generare ulteriori occasioni.

In particolare, come già descritto, l'Ex Ospedale Civile presenta le caratteristiche idonee per trasformarsi nel nuovo polo culturale della città, creando un'occasione di rigenerare un intero settore urbano. Al suo interno si potrà immaginare di collocare funzioni legate ai servizi culturali (biblioteca, archivi, spazi di co-working, auditorium, spazi per le arti, spazi per giovani, etc.): quell'edificio potrà così esprimere la sua forte propensione a diventare un luogo di aggregazione intergenerazionale e interculturale.

Dovrà inoltre proseguire la costante collaborazione con la Biblioteca Maldotti, da poco divenuta Fondazione, il cui patrimonio fornisce continui spunti attorno ai quali costruire rassegne, eventi e iniziative. In estate, Piazza Mazzini dovrà divenire sempre più un contenitore di eventi culturali e di intrattenimento, consolidando un cartellone in grado anche di attirare eventi a una scala sovracomunale.

### **Nuove iniziative e collaborazioni**

Oltre a dare continuità alle eccellenze consolidate del nostro panorama culturale (stagione teatrale, rassegne, mostre, etc.), nello spirito del policentrismo culturale si dovranno individuare anche nuovi filoni di approfondimento.

Le iniziative culturali dovranno coinvolgere sempre di più fasce di popolazione diversa. Per questo sarà opportuno integrare la programmazione già in corso con eventi nuovi. In particolare dovranno essere potenziati i temi della multiculturalità con approfondimenti sull'inclusione, sul pluralismo sociale e religioso attraverso musica, cinema, incontri e discussioni pubbliche.

Un altro aspetto da approfondire riguarderà il portare iniziative culturali nelle frazioni e nei quartieri di Guastalla.

Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti, si intende potenziare il rapporto con la "Film Commission Emilia Romagna", grazie alla quale in questi anni il nostro territorio è già diventato set di diverse produzioni cinematografiche, con ripercussioni positive su tutto l'indotto.

Si valuterà anche l'opportunità di istituire un festival culturale/musicale che possa diventare un evento riconoscibile e ricorrente, contribuendo a rafforzare l'immagine distintiva di Guastalla in ambito culturale.

Si promuoverà poi una gestione trasparente per gli eventi di media e grande entità che suscitano interesse pubblico, procedendo con la pubblicazione di bandi per l'affidamento dell'organizzazione di eventi che interessino un ampio pubblico a discapito di affidamenti diretti.

### **Turismo**

Dopo i due anni segnati dalla pandemia, i flussi turistici a Guastalla sono tornati simili a quelli pre-

Covid, sia nel numero di presenze e pernottamenti sia nel numero di contatti dello UIT.

La riapertura dell'Ostello (già dal 2018) e l'incremento delle strutture extra-alberghiere hanno sicuramente influito in queste tendenze, alle quali concorrono anche le azioni di marketing turistico coordinate a livello di Unione dei Comuni.

Guastalla è inoltre entrata all'interno di importanti circuiti, quali quello dei "Castelli del Ducato", la Via Matildica del Volto Santo e Destinazione Turistica Emilia.

Tuttavia, molto rimane da fare per rendere il nostro territorio più attrattivo per i flussi turistici, sfruttando la vicinanza con grandi città d'arte quali Mantova, Verona e Parma.

In primo luogo andrà creata una sinergia stabile tra gli eventi di richiamo sovralocale del territorio (Piante e Animali perduti, Georgica, Gnoccata, Handmade Festival, manifestazioni sportive, etc.) e azioni di marketing turistico a tutto tondo, coinvolgendo pubblici esercizi, commercianti, etc. Inoltre, sarà importante stabilire un momento di analisi e confronto dopo ogni manifestazione con gestori e operatori locali, in modo da individuare sempre miglioramenti da applicare e punti di forza da consolidare.

Nel corso dell'anno, la transizione da UIT a IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) ai sensi della riforma dei servizi di informazione turistica regionale, che avrà sede proprio a Guastalla per tutta la Bassa Reggiana, permetterà lo sviluppo di politiche turistiche comuni per tutto il territorio. In particolare, si pensa all'istituzione di una "Bassa card" per la fruizione di musei, spazi culturali, etc. che consenta di generare un vero circuito dei luoghi turistici sia per residenti che per visitatori.

A ciò si dovrà affiancare un rafforzamento dei circuiti di turismo ciclabile, con mappe adeguate e una cartellonistica più chiara e uniforme sul territorio.

Si dovrà avere l'obiettivo di legare le eccellenze culturali e monumentali a quelle ambientali, vendendo la Bassa come un'esperienza unica di turismo all'avventura e dai ritmi umani.

Al contempo, sarà necessario istituire un tavolo degli operatori del settore turistico (b&b, strutture alberghiere, affittacamere, pubblici esercizi, etc.) che si confronti costantemente ed elabori annualmente proposte anche per sviluppare una maggior integrazione tra l'offerta turistica gestita dalla parte pubblica e l'offerta ricettiva di imprese e commercianti.

#### **Marketing territoriale**

Vogliamo istituire una comunicazione permanente di marketing territoriale che si ponga come obiettivo primario il racconto della qualità della vita nella nostra città, mostrandola come un luogo ideale in cui vivere, lavorare e crescere una famiglia. Questo mira ad attirare nuovi cittadini, così come a incoraggiare il ritorno di coloro che hanno lasciato per studio o lavoro e a consolidare i residenti attuali, valorizzando le caratteristiche uniche del nostro territorio.

Il messaggio che vogliamo trasmettere si concentra sulla qualità della vita offerta da Guastalla, luogo in cui la tranquillità e la sicurezza si fondono con un'accogliente comunità. La campagna metterà in luce il costo della vita accessibile, che rappresenta un fattore decisivo per molte famiglie e professionisti nella scelta del luogo in cui vivere. Sottolineeremo anche la completezza dei servizi, compresa la disponibilità di posti nella scuola d'infanzia e le rette accessibili, che dimostrano l'attenzione del comune verso le famiglie e l'infanzia.

Non si mancherà di evidenziare il sistema sanitario locale, che - pur con alcuni punti deboli - si colloca tra i migliori in Italia, garantendo un'assistenza di qualità ai residenti. Infine, la posizione

strategica di Guastalla, poco distante da grandi città e ben collegata grazie alla stazione Mediopadana, permette di raggiungere Milano e altre destinazioni in tempi rapidi, aspetto non trascurabile per chi lavora o desidera spostarsi facilmente.

Per comunicare efficacemente questi valori, utilizzeremo una combinazione di strumenti online e offline. Attraverso questi sforzi comunicativi, il comune di Guastalla si impegna a costruire un'immagine positiva e attraente della città, invitando tutti a scoprire e a far parte della nostra comunità.

#### **Scuola e Istruzione**

Le istituzioni scolastiche e i servizi educativi sono un presidio fondamentale di democrazia, socialità, cultura. In un territorio come il nostro, in cui i servizi scolastici di ogni ordine e grado sono un'eccellenza, sembra difficile pensare a un miglioramento. Eppure le politiche scolastiche hanno bisogno di essere continuamente rinnovate; gli stessi servizi scolastici necessitano costantemente di essere alimentati da riflessioni e pensieri al passo con i tempi e con le sfide che la società propone.

Sarà importante continuare a pensare alla scuola come parte di una rete inter-istituzionale che dialoga e opera con i servizi socio-sanitari del territorio.

In quest'ottica deve essere mantenuto e rafforzato il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto l'Amministrazione Comunale relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo, con la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e il conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione. Si pensi alle azioni rivolte al potenziamento delle attività sportive, all'educazione ambientale, al teatro ragazzi, alla promozione della lettura in collaborazione con le biblioteche.

Saranno da rafforzare e continuare a promuovere e sostenere: il sistema di supporto psicologico all'interno della scuola, quale punto di partenza prioritario per gli apprendimenti e le competenze; i progetti di educazione emotiva per affiancarsi alla scuola nell'importante sfida del supporto alla genitorialità; azioni di costruzione partecipata dei percorsi di orientamento per consentire ai giovani di intraprendere il percorso che più si adatta alle proprie inclinazioni e desideri.

Uno spazio di rilievo sarà dedicato a individuare, in collaborazione con le scuole, modalità di contrasto alla dispersione scolastica allo scopo di includere tutti attivamente nei processi di cambiamento che sta attraversando la nostra società.

#### **Servizi per l'infanzia 0-6**

Come è noto, i servizi per l'infanzia del nostro territorio rappresentano un'eccellenza a livello mondiale, rifacendosi al modello Reggio Children e sviluppando servizi a misura di bambino.

Le sfide per il futuro dei servizi educativi riguardano da un lato la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, che in questi ultimi anni è mutata e divenuta più complessa, e dall'altro lato le conseguenze della denatalità e del calo demografico che investe tutto il nostro Paese.

Saranno quindi da individuare a livello locale politiche di sostegno alle famiglie per dare risposte concrete nel contrasto alla denatalità e nel supporto all'occupazione femminile, in sinergia con le politiche regionali.

Il bisogno di servizi che rispondano alle esigenze differenti del territorio e delle famiglie è un ambito prioritario d'intervento: su questo si potranno costruire proposte integrate, all'interno delle quali continuare a coinvolgere e sostenere le scuole paritarie quali importanti soggetti educativi della

nostra realtà comunale.

Promuovere eventi e attività esterne alla scuola d'infanzia per bambini fino a 3 anni, anche in collaborazione con l'ASBR, per stimolare lo sviluppo e l'integrazione sociale fin dalla prima infanzia.

Implementare aperture occasionali serali degli asili nido come mezzo per favorire il supporto alle famiglie, offrendo soluzioni flessibili per la cura dei più piccoli.

#### **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**

Continuare a sostenere le scuole primarie come luogo di formazione e presidio di comunità sarà essenziale; anche se la tendenza al ribasso della natalità porterà a sicure criticità, mantenere la presenza delle scuole nei quartieri e nelle frazioni di Guastalla permette di mantenere anche presidi sociali importanti.

Anche l'offerta oraria, ad oggi differenziata, può essere un punto di forza da continuare a sviluppare e rafforzare. Inoltre, dovremo sviluppare anche in tale ambito progetti e collaborazioni per utilizzare anche ambienti prossimi agli istituti o rafforzare accordi per il doposcuola.

Sulla scuola primaria e secondaria si dovrà continuare la valorizzazione degli immobili, anche valutando il riutilizzo di spazi adiacenti, come la Chiesa delle Cappuccine, e riprogettando gli spazi pubblici prospicienti attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti.

Saranno da attivare inoltre collaborazioni con strutture comunali e private per completare l'offerta formativa, come ad esempio l'attivazione di collaborazioni con strutture sportive per lo svolgimento dell'educazione motoria.

#### **Scuola Secondaria di secondo grado**

Nel Comune di Guastalla hanno sede due scuole secondarie di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo una funzione programmatoria e/o educativa, e neppure legata alla gestione degli immobili che rimangono di competenza provinciale, l'Amministrazione Comunale dovrà alimentare il continuo confronto con gli Istituti e promuovere collaborazioni nei diversi ambiti di interesse, come è avvenuto negli scorsi anni. Un esempio tra tutti è la realizzazione del Parco Terzo Paradiso, nato dalla collaborazione con gli studenti dell'Istituto Russell e il Comune di Guastalla in ambito ambientale e di riqualificazione di uno spazio pubblico.

Dovranno quindi continuare le iniziative di ampio respiro culturale e formativo attuate in questi anni, quali ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale e le progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze, e impostare le basi per nuove progettualità comuni.

#### **Scuola e disabilità**

Per garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica di studenti e studentesse con bisogni speciali, il servizio scolastico comunale continuerà a sostenere le famiglie e le strutture scolastiche attraverso diverse azioni: assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia; assicurando trasporti dedicati; provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola.

Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione anche rispetto ai centri estivi presenti sul territorio comunale.

Si dovranno sostenere progettualità specifiche legate allo screening DSA e progetti per l'inclusione

scolastica di alunni con sindrome dello spettro autistico.

Il Comune dovrà giocare un ruolo importante di ponte tra la scuola e i servizi territoriali, nel sostegno alle disabilità e alle fragilità emotive e comportamentali di alunni e alunne.

Sarà infine importante sostenere e consolidare il laboratorio di accoglienza e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2).

#### **Doposcuola**

Riattivare e sostenere progetti di doposcuola che possano garantire una continuità formativa agli studenti. Questi progetti devono essere pensati e realizzati in sinergia con i vari istituti e le famiglie, affinché i bambini e i ragazzi possano affiancare allo svolgimento dei doveri scolastici anche nuove modalità di relazione e conoscenza. Fondamentale, a questo proposito, sarà il confronto tra scuola, oratori ed ente locale al fine di condividere il percorso formativo e consentire così a operatori, studenti e famiglie di avere strumenti e informazioni necessarie per raggiungere i risultati sperati.

#### **Scuola e inclusione sociale**

La cittadinanza inclusiva, la mediazione culturale, il contrasto alle discriminazioni sono ambiti prioritari sui quali è necessario impostare un'alleanza strutturale tra le scuole e l'ente comunale.

In particolar modo dovranno essere sostenuti i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione.

Per quanto riguarda la popolazione immigrata, dovrà essere posta particolare attenzione agli adolescenti e alle adolescenti migranti, all'inserimento dei bambini nati in altri paesi alla scuola dell'infanzia, per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale.

Occorrerà sostenere il progetto di alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria per sostenere l'inserimento dei bambini e ragazzi stranieri che arrivano in corso d'anno nella nostra comunità, partendo proprio dal mondo della scuola.

Sarà altresì fondamentale promuovere la fruizione degli edifici e degli spazi scolastici in orario extrascolastico, organizzando iniziative in collaborazione con gli enti del terzo settore del territorio, allo scopo di favorire l'inclusione sociale dei ragazzi, in particolar modo da parte di coloro che provengono da contesti familiari svantaggiati.

#### **Edilizia scolastica**

L'edilizia scolastica è uno degli ambiti di intervento che riteniamo prioritari nel solco di un'attenzione che in questi anni è sempre stata molto alta, in particolar modo dal punto di vista degli investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici. Le scuole dovranno continuare a essere poste sempre tra le priorità di intervento per gli investimenti. Sicurezza, riqualificazione e ammodernamento del patrimonio scolastico esistente sono certamente linee di intervento da confermare ed implementare.

In particolar modo l'intervento della futura amministrazione dovrà concentrarsi sulla Scuola Primaria del centro in termini di adeguamenti funzionali, impiantistici ed energetici.

Anche gli spazi esterni alle scuole devono poter essere coinvolti in una rinnovata attenzione che si traduca in progetti ed investimenti.

## **Sport**

Lo Sport ha trovato finalmente una dimensione unionale grazie al Palazzetto dello Sport. Dopo due anni di utilizzo, si stanno infatti rafforzando collaborazioni che portano a Guastalla diversi eventi regionali e nazionali. Questa struttura è solo l'apice di una serie di aree oggi a disposizione di associazioni sportive che, grazie alla Consulta dello sport, hanno trovato sempre un valido confronto con l'amministrazione.

Si è continuato a curare collaborazioni che hanno portato a manifestazioni di importanza strategica per tutte le associazioni, come ad esempio la "Festa dello Sport e dell'Associazionismo" (che anno dopo anno cresce e potrà diventare un valore per il Comune), il "Premiatleta" (che ogni anno premia decine di ragazzi per meriti sportivi) e la Guastalla Half Marathon.

Per continuare quanto in premessa, bisogna proseguire il lavoro con le associazioni e con il patrimonio sportivo esistente.

## **Interventi sul patrimonio sportivo**

Dopo aver sistemato le situazioni indoor attraverso il Palazzetto, l'attenzione dovrà ora concentrarsi sulle situazioni outdoor.

Curare, in particolar modo, le strutture dedicate al calcio, valutando l'inserimento di un campo in sintetico che permetterebbe l'utilizzo anche in condizioni meteo avverse; oltre a questo, cominciare a pensare quali aree siano più idonee a ospitare una nuova tribuna, iniziando con la sua progettazione.

Valutare e trovare le fonti finanziarie per un investimento anche sull'anello di atletica comprensivo di una nuova illuminazione e di un nuovo manto, visto che quello attuale presenta evidenti problemi. In tal modo si potrà permettere una fruizione più ampia da parte della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni che lo utilizzano.

Sarà necessario intervenire sul pavimento della Palestra Bisi, che presenta alcuni problemi di umidità ai lati del campo da gioco.

Intraprendere una nuova progettazione per l'area a fianco del primo maggio, usata durante il terremoto come posto per le scuole; in particolare, sarà da valutare l'inserimento di moduli prefabbricati per poter ospitare associazioni di lotta già presenti sul territorio, così da permettere la loro crescita nel tempo.

Ottimizzare le aree verdi che, ad oggi, vengono usate anche come campi sportivi, avendo cura di un loro inserimento ambientale.

## **Eventi e rapporti con le associazioni**

Rafforzare la Festa dello Sport come strumento utile per promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo delle associazioni presenti sul territorio Guastallese, attraverso analisi di sinergie pubblico-privato che possano sostenere le attività sportive del territorio. Continuare a sostenere la Guastalla Half Marathon, che è diventata un punto centrale del podismo della Bassa.

Cercare di trovare collaborazioni per portare un evento ciclistico stradale, oltre al sostegno agli eventi ciclistici golenali che rappresentano meeting regionali e nazionali (come AironBike)

Rafforzare la Consulta sportiva come metodo di discussione delle proposte e proseguire la definizione del metodo per applicare la concessione di contributi.

Aumentare le offerte sportive anche per persone con disabilità.



## **SPAZIO PER STARE INSIEME - Una Guastalla in cui sentirsi Comunità**

### **Lavoro, commercio, attività produttive e agricoltura**

#### **Rete per il lavoro e formazione**

Sarà fondamentale creare sinergie tra Comune e Aziende del territorio, Centro di Formazione Professionale, Sindacati, Centro per l'Impiego, con lo scopo di dare formazione mirata e agevolare l'entrata o il rientro nel mondo del lavoro di più persone possibili che abitano nel nostro territorio.

In particolare, si dovranno sviluppare le sinergie del Centro di Formazione Professionale con altri Enti di Formazione, al fine di creare un polo di formazione in grado di attirare maggiori finanziamenti pubblici, con l'obiettivo di creare una Academy a supporto delle attività industriali locali.

#### **Sostegno al commercio e alle imprese**

Per incentivare ulteriormente l'apertura di nuovi esercizi e la realizzazione di progetti innovativi, verranno introdotti incentivi specifici. L'ente locale si impegnerà a supportare le attività di vendita e gli artigiani del settore dei servizi attraverso la creazione di avvisi pubblici volti a rafforzare le attività già presenti e stimolare l'inaugurazione di nuove imprese che arricchiscano l'offerta di prodotti. In aggiunta, è fondamentale che l'amministrazione locale istituisca un tavolo operativo (una cabina di regia permanente) che includa tutti i soggetti coinvolti per garantire che il settore commerciale possa promuoversi in maniera coordinata, fornendo l'assistenza necessaria per sfruttare le opportunità che emergono da finanziamenti a livello regionale, nazionale, nonché dalle innovazioni tecnologiche.

Si procederà inoltre alla revisione del regolamento dei dehor per garantire maggiore chiarezza e semplificare le procedure. Per quanto riguarda le nuove aperture, si prevede una defiscalizzazione relativa ai tributi di competenza comunale.

Sarà inoltre fondamentale migliorare il flusso comunicativo tra l'Amministrazione e il mondo commerciale, anche tramite il coinvolgimento attivo delle associazioni di categoria, per la pianificazione congiunta di eventi. Si intende inoltre instaurare accordi tra commercianti e Amministrazione Comunale che possano portare a una collaborazione proficua in occasione di eventi e manifestazioni cittadine.

Si punterà a potenziare l'Ufficio Commercio, trasformandolo in un punto di riferimento essenziale sia per le imprese nascenti sia per quelle già avviate, con l'obiettivo di facilitare e sostenere le iniziative degli esercenti.

Incentivare la riqualificazione di negozi e spazi commerciali vuoti, anche attraverso progetti di "pop-up" temporanei che possano attrarre nuovi imprenditori e sperimentare nuove idee di business.

Investire in infrastrutture per rendere le aree commerciali più accoglienti e accessibili (illuminazione, segnaletica, mobili urbani), in parallelo e in sinergia alle strategie di riqualificazione delle aree urbane.

Offrire corsi di formazione e consulenza per aiutare i commercianti a migliorare la gestione aziendale, il marketing digitale, l'esposizione dei prodotti, ecc.

Fornire assistenza per la digitalizzazione delle imprese, aiutandole a creare o migliorare la loro presenza online (es. e-commerce, social media).

Tutte queste proposte saranno quindi approcciate in modo incrementale e per gradi, con validazioni programmate circa lo stato di attuazione della strategia complessiva, ponendosi obiettivi di breve (regolamenti, istituzione di tavoli permanenti), medio (progetto di branding, assistenza social e marketing digitale) e lungo periodo (infrastrutturazione delle aree in sinergia con politiche di riqualificazione e mobilità urbana).

### **Agricoltura**

Sarà necessario promuovere incontri costanti con il mondo agricolo, attraverso l'istituzione di un tavolo che consenta all'amministrazione, agli agricoltori e alle associazioni di categoria di confrontarsi costantemente e promuova azioni per le attività del nostro territorio.

Dovranno continuare le azioni di valorizzazione dei prodotti locali, rafforzando il mercato contadino e individuando di concerto altri strumenti.

Dovrà essere continua la collaborazione con i Consorzi di bonifica per un'adeguata gestione del sistema idrogeologico delle campagne e del territorio e la conseguente tutela delle produzioni agricole.

Sarà inoltre da applicare il piano faunistico venatorio regionale e continuare l'azione di contrasto alle nutrie in collaborazione con la provincia.

Infine, anche in ambito agricolo il futuro PUG rappresenta una grande occasione per:

- elaborare nuove strategie di sviluppo territoriale e semplificare la disciplina urbanistica;
- individuare le parti di territorio agricolo da tutelare e valorizzare, impedendo il consumo di suolo;
- stabilire regole per lo sviluppo delle aziende agricole coerenti con le richieste degli agricoltori;
- semplificare le pratiche per nuove aziende e per l'espansione di quelle esistenti.

### **Co-working e fare impresa**

Il nostro territorio è ricco di capitale umano qualificato che in molti casi presta la propria attività professionale altrove, preferendo lavorare in altre città di maggiori dimensioni. Di contro, molto spesso le imprese si servono di consulenze esterne.

Sarà quindi necessario creare uno spazio di co-working in cui professionisti diversi potranno impiantare e sviluppare la propria attività. Questo spazio potrà essere anche il luogo in cui creare sinergie tra imprese e professionisti, oltre ad essere un contenitore in cui incubare nuove imprese supportandone le prime fasi d'avvio.

Inoltre, sarebbe interessante integrare al co-working una zona dedicata ai più giovani, che non si limiti a sale studio a orario prolungato, ma che sia anche un luogo in cui ragazzi (neolaureati, neodiplomati, giovani in cerca di occupazione, etc.) possano ricevere un supporto nella gestione di curriculum, tirocini e altre attività propedeutiche a entrare nel mondo del lavoro, mettendoli in contatto con le imprese.

Sarebbe ideale coniugare tali servizi con quelli culturali, riunendo in un luogo unico una serie di luoghi capaci di generare interazione tra generazioni.

### **Sicurezza Sociale, Legalità e contrasto alla criminalità**

Una Comunità sicura non passa solo da azioni di controllo dell'ordine pubblico, ma anche e soprattutto da un mix di politiche che integri questo aspetto con il benessere sociale, la riqualificazione dei luoghi pubblici, azioni di prevenzione e iniziative di educazione alla legalità.

### **Polizia Locale**

Vivere in sicurezza è un diritto che deve essere garantito a chiunque.

L'estensione del territorio e la sua articolazione impongono una pianificazione puntuale di sistemi integrati che coinvolgano videosorveglianza e presenza di forze dell'ordine in collaborazione con la cittadinanza.

In questi anni è stato messo in campo un rafforzamento del corpo di Polizia Locale unionale, che ha trovato la sua sede a Guastalla, investendo in sistemi di sicurezza stradale quali varchi, tutor, etc., andando a minimizzare gli incidenti sul territorio.

Dovremo proseguire in questa direzione promuovendo investimenti, in sinergia con gli altri comuni dell'Unione, implementando e aggiornando la rete di videosorveglianza sul territorio comunale.

Il presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale rimane un elemento prioritario per il contrasto al degrado e all'illegalità, da rafforzare il più possibile, quale elemento imprescindibile per la creazione di una percezione della sicurezza e la dissuasione da condotte illegali.

### **Protezione Civile**

Nel contesto della Protezione Civile, il nostro impegno sarà rivolto verso una revisione e un aggiornamento del piano di protezione civile vigente. Riconosciamo l'importanza di un sistema di Protezione Civile efficiente e proattivo, capace di preservare la sicurezza dei cittadini e di rispondere prontamente in caso di emergenze. In quest'ottica, ci proponiamo di integrare le nuove tecnologie digitali che permettono un monitoraggio più accurato e tempestivo del territorio, con un'attenzione particolare ai rischi idrogeologici.

La digitalizzazione offre strumenti avanzati per la raccolta e l'analisi di dati, che consentono di prevedere e prevenire situazioni di pericolo, migliorando la capacità di intervento e la gestione delle emergenze. La nostra visione include l'utilizzo di sensori, sistemi di allerta automatizzati e piattaforme di comunicazione che facilitino la condivisione di informazioni in tempo reale tra i diversi enti coinvolti nella gestione delle emergenze.

Questo processo di revisione non può prescindere dal coinvolgimento attivo e dal sostegno al prezioso tessuto di associazionismo che si dedica con passione a questo settore. Le associazioni che operano in ambito di Protezione Civile sono il cuore pulsante della nostra capacità di risposta alle emergenze e, come tali, necessitano di essere supportate e facilitate nelle loro attività.

Inoltre, è di vitale importanza rafforzare il coordinamento a livello unionale, per garantire una gestione integrata e coerente in caso di calamità. Ciò significa favorire maggiori sinergie tra le associazioni di Protezione Civile di ogni Comune del nostro territorio, anche attraverso la realizzazione di esercitazioni congiunte. Queste attività non solo rinforzano la preparazione collettiva, ma creano anche un ambiente di collaborazione e condivisione di buone pratiche.

### **Legalità**

L'Amministrazione Comunale dovrà continuare ed implementare le azioni condivise a livello

provinciale di educazione alla legalità e di contrasto alla criminalità organizzata, in particolare, con la presenza costante del Comune alla Consulta della legalità provinciale.

Si dovrà continuare a promuovere iniziative di informazione, dando seguito alle progettazioni già avviate con la scuola in sinergia con terzo settore, sindacati, mondo dell'impresa, etc.

Infine, dovranno essere applicate con forza tutte le azioni possibili contro le infiltrazioni mafiose già previste dai protocolli sottoscritti in questi anni.

### **Tecnologia, informazione e partecipazione**

#### **Segnalazioni e cura del territorio**

Le segnalazioni da parte dei cittadini sono essenziali per assicurare la cura e l'arricchimento del tessuto urbano e ambientale. La piattaforma attuale costituisce una buona base, tuttavia è necessario sviluppare un sistema più integrato che possa raccogliere e centralizzare le comunicazioni anche da canali diversi. Si propone l'aggiunta di un nuovo canale tramite WhatsApp per facilitare ulteriormente il processo di segnalazione. È altresì vitale assicurare che i cittadini siano tempestivamente informati sull'accettazione e sul trattamento delle loro segnalazioni, fornendo aggiornamenti sull'avanzamento degli interventi o spiegando le ragioni di eventuali ritardi o mancate attivazioni.

È importante che il cittadino sia messo in grado di discernere se la segnalazione che intende effettuare è di competenza del Comune di Guastalla o se invece debba essere indirizzata ad altri enti. Per facilitare questo processo, la piattaforma e i canali di comunicazione dovrebbero fornire informazioni chiare sulle tipologie di segnalazioni gestite dal Comune, oltre a indicazioni su quali questioni siano di pertinenza di altri organi o istituzioni. In questo modo, i cittadini potranno indirizzare correttamente le loro comunicazioni, assicurando una gestione più efficiente e mirata dei problemi territoriali.

Per una gestione efficace del territorio, è essenziale non solo che i cittadini comunichino attivamente con l'Amministrazione, ma anche che l'Amministrazione stessa mantenga i cittadini informati sulla programmazione e sull'attuazione dei piani di manutenzione stradale e delle aree verdi. Questo flusso di comunicazione bidirezionale consente ai cittadini di essere consapevoli degli interventi già pianificati, permettendo loro di valutare se sia necessario inoltrare nuove segnalazioni o se le questioni di loro interesse siano già in fase di trattamento. Di conseguenza, l'Amministrazione dovrebbe impegnarsi a condividere regolarmente e in modo trasparente gli aggiornamenti sui lavori previsti o in corso, attraverso canali accessibili e facilmente consultabili dalla comunità.

In ultimo, gli uffici comunali dovranno essere percepiti e vissuti in maniera più aperta, individuando anche un giorno di ricevimento aperto da parte del Sindaco il sabato mattina.

#### **Patti di collaborazione**

Dopo le positive esperienze iniziali con i patti di collaborazione, vogliamo promuoverne l'adozione al fine di favorire la cooperazione tra i cittadini attivi e l'amministrazione pubblica.

I patti di collaborazione consentono ai cittadini, in concorso con il Comune, di attuare interventi di cura, rigenerazione e gestione di beni pubblici come parchi, edifici e spazi non utilizzati. Ogni cittadino, individualmente o in gruppo, può proporre iniziative di collaborazione. Dopo una valutazione trasparente della fattibilità e dell'adeguatezza del progetto, verrà stipulato un patto di

collaborazione che definirà tutti gli aspetti necessari per realizzare l'intervento. I patti di collaborazione potranno essere supportati da progetti di crowdfunding civico, che consentiranno di finanziare in parte piccoli interventi proposti dai cittadini stessi.

Un esempio di patto di collaborazione potrebbe essere l'iniziativa "Adotta un'Aiuola".

Con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini alla cura e alla manutenzione degli spazi verdi disponibili, vogliamo coinvolgere le persone nella gestione, pulizia e manutenzione ordinaria di aree verdi e aiuole pubbliche, consentendo anche la possibile piantumazione e cura di fiori, arbusti e siepi senza fini pubblicitari e a titolo gratuito.

Attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse, intendiamo individuare soggetti privati, residenti, o attività commerciali interessate a gestire e mantenere alcune piccole aree verdi.

#### **Frazioni e quartieri**

La partecipazione attiva dei cittadini è stata un elemento chiave nel successo della riprogettazione di Via Pieve e nella realizzazione del San Girolamo Hub. Queste esperienze hanno dimostrato quanto sia prezioso il contributo diretto della comunità quando si tratta di trasformare gli spazi che abitano in luoghi migliori, più funzionali e accoglienti. San Girolamo Hub è un ottimo esempio di come un percorso partecipativo possa non solo dare vita a spazi che rispondono alle esigenze dei residenti, ma anche creare un vero e proprio nucleo vitale per la comunità di una frazione.

Forti di questa esperienza, riteniamo fondamentale estendere questi processi di coinvolgimento ai diversi quartieri e frazioni del nostro territorio. Attraverso incontri guidati da esperti, vogliamo far emergere i bisogni locali e progettare insieme gli interventi più adeguati per la valorizzazione e la manutenzione del territorio. Riteniamo che sia essenziale prevedere nel bilancio comunale delle risorse specifiche destinate a finanziare questi percorsi partecipativi, assicurando così la concretezza e la continuità delle azioni intraprese.

L'organizzazione di assemblee pubbliche annuali in ogni frazione sarà un momento cruciale per presentare le attività in fase di attuazione e per ascoltare le esigenze e le problematiche specifiche del territorio che emergono direttamente dai cittadini. Questo dialogo aperto e costruttivo sarà il fondamento su cui costruire interventi mirati ed efficaci.

Inoltre, per rafforzare ulteriormente il legame tra l'amministrazione e i cittadini, prevediamo di incontri con la giunta comunale direttamente nei luoghi del nostro territorio e nelle frazioni. Essere presenti sul campo ci permetterà di comprendere meglio le situazioni e le dinamiche locali e di prendere decisioni più informate e attinenti alle reali necessità di tutto il territorio.

Un altro aspetto fondamentale dei progetti partecipati è la loro capacità di intercettare bandi e contributi messi a disposizione da enti sovralocali, nazionali ed europei. Con progetti solidi e condivisi dalla base, aumentano le possibilità di accedere a finanziamenti esterni che possono supportare e amplificare le iniziative locali. Questo rappresenta un'opportunità preziosa per ottimizzare le risorse disponibili e realizzare interventi di maggiore impatto sul territorio.

Infine, ci impegneremo a individuare, per ogni frazione, dei luoghi e delle persone di riferimento che possano fungere da ponte tra la comunità e l'amministrazione pubblica. Mantenere costanti contatti e assicurare un flusso di informazioni bidirezionale sarà vitale per raggiungere in maniera capillare tutti i residenti e per far sì che ogni voce possa essere ascoltata. Solo così potremo lavorare insieme per un territorio che si sviluppa e si migliora grazie al contributo di chi lo vive ogni giorno.

### Digitalizzazione e tecnologie

Nell'era del digitale, le città che abbracciano l'innovazione tecnologica non solo migliorano la qualità della vita dei propri cittadini attraverso l'istituzione di nuovi servizi, ma diventano anche più competitive, efficienti e inclusive. Nel nostro comune la digitalizzazione deve essere vista non solo come un obiettivo da raggiungere, ma come un percorso continuo di miglioramento dei servizi e di ottimizzazione dei processi interni alla pubblica amministrazione.

Attraverso la digitalizzazione, possiamo liberare risorse da destinare a compiti a maggior valore aggiunto, migliorando così l'efficacia dell'amministrazione. Tuttavia, è fondamentale che questo processo sia inclusivo e tenga conto delle esigenze di tutti i cittadini, inclusi coloro che possono incontrare difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie a causa di limitazioni quali la mancanza di dispositivi, competenze o connettività.

Nel nostro percorso verso una digitalizzazione più inclusiva e capillare, è essenziale riconoscere l'importanza della banda ultra-larga in fibra ottica (FTTH). Il nostro impegno è quello di supportare la sua diffusione in ogni angolo del territorio comunale, in collaborazione con i soggetti responsabili dell'attuazione del Piano Strategico BUL. Questo non solo garantirà connettività veloce e affidabile a tutti i cittadini, ma sarà anche un volano per lo sviluppo economico e sociale della nostra comunità.

Parallelamente, è fondamentale incentivare la formazione di nuove competenze digitali. Questo processo avverrà anche attraverso il Centro di Formazione Professionale, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro e di impresa. La formazione è la chiave per sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla digitalizzazione, e vogliamo assicurarci che tutti i cittadini, indipendentemente dall'età o dal background, abbiano le risorse per acquisire queste competenze, a disposizione ci saranno anche i Punti Digitale Facile ovvero sportelli a supporto dei cittadini per eseguire procedure e sviluppare nuove competenze digitali.

Per attuare l'Agenda Digitale Locale della Bassa Reggiana, continueremo a promuovere azioni mirate a massimizzare il potenziale della digitalizzazione e delle nuove tecnologie. Tra gli obiettivi principali ci proponiamo di assicurare l'accesso universale alle tecnologie e alla conoscenza, strumenti indispensabili per la promozione dell'equità sociale e lo sviluppo. Intendiamo anche collegare con la banda ultra larga tutte le scuole che ancora non beneficiano di tale servizio, oltre a organizzare corsi di formazione per ridurre il divario digitale e aumentare la consapevolezza sui rischi e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

La digitalizzazione dei servizi pubblici è un altro aspetto cruciale: vogliamo ridurre il debito tecnologico accumulato dalla Pubblica Amministrazione, migliorando l'efficienza dei processi interni.

Inoltre, ci impegneremo a implementare la possibilità di effettuare tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione tramite PagoPA e ad ampliare i servizi comunali disponibili nell'app IO.

Infine, riconoscendo l'importanza della resilienza, includeremo nel piano di Protezione Civile strategie di disaster recovery per garantire il ripristino rapido dell'operatività della pubblica amministrazione in caso di emergenze. Vogliamo assicurarci che la nostra città sia preparata a fronteggiare ogni eventualità, proteggendo i servizi essenziali e i dati dei cittadini.

**Parte Prima - Dati Generali****1.1 Popolazione residente**

<b>Popolazione</b>	<b>2023</b>
residenti al 31.12	14667

**1.2 Organi politici****GIUNTA:**

<b>DALLASTA PAOLO</b>	<b>Sindaco</b>
<b>LANZONI CHIARA</b>	<b>Vicesindaco</b>
MEDICI ALESSANDRA	Assessore
TAGLIAVINI FIORELLO	Assessore
CREMA GIANLUCA	Assessore
FORNASARI LUCA	Assessore

**CONSIGLIO COMUNALE:**

<b>BERTOLI ALESSANDRA</b>	<b>Presidente del Consiglio</b>	<b>GUASTALLA BENE COMUNE</b>
BELLINI FRANCESCO	Consigliere	GUASTALLA BENE COMUNE
BENATTI DIRCE	Consigliere	GUASTALLA BENE COMUNE
ALBERINI DANIELE	Consigliere	GUASTALLA BENE COMUNE
CASTAGNOLI LETIZIA	Consigliere	GUASTALLA BENE COMUNE
GERMANI ALESSANDRO	Consigliere	GUASTALLA BENE COMUNE
LOMBARDI ANDREA	Consigliere	GUASTALLA BENE COMUNE
MURGIA PIETRO	Consigliere	GUASTALLA BENE COMUNE
TACCONI MELISSA	Consigliere	GUASTALLA BENE COMUNE
VERONA CAMILLA	Consigliere	GUASTALLA BENE COMUNE
<b>BALESTRAZZI LARA</b>	<b>Vice Presidente</b>	<b>PER GUASTALLA</b>
BARIASCHI PAOLO	Consigliere	PER GUASTALLA
MUSI CATIA	Consigliere	PER GUASTALLA
RODOLFI ELISA	Consigliere	PER GUASTALLA
BENAGLIA FRANCESCO	Consigliere	AVANTI GUASTALLA

**1.3 Struttura organizzativa**

<b>Personale complessivo</b>	<b>2023</b>
Incarichi art 110	0
Segretario	1
Numero dirigenti	1
n. posizioni organizzative	7
<b>numero dipendenti (tab.1 conto annuale)</b>	<b>51</b>

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.):

<b>STAFF SEGRETERIA GENERALE</b>
<i>Servizio Legale</i>
<i>Ufficio Stampa</i>
<b>AREA AFFARI ISTITUZIONALI, FINANZIARI E SERVIZI ALLA PERSONA</b>
<b>SETTORE: AFFARI ISTITUZIONALI</b>
<i>Servizio Segreteria</i>
<i>Unità Operativa Centralino</i>
<i>Servizio Informatico</i>
<i>Servizio Polizia Amministrativa Commercio Agricoltura</i>
<b>SETTORE: DEMOGRAFICO</b>
<i>Servizio Demografico, Elettorale e Polizia Mortuaria</i>
<b>SETTORE: FINANZIARIO</b>
<i>Servizio Ragioneria</i>
<i>Servizio Programmazione, controlli, legalità ed economato</i>
<b>SETTORE: CULTURA, TURISMO E SPORT</b>
<i>Servizio Sport Giovani e Associazionismo</i>
<i>Servizio Cultura, beni culturali, archivistici, biblioteca, teatro, museo, turismo, manifestazioni</i>
<b>SETTORE: ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI</b>
<i>Servizio Pubblica Istruzione</i>
<i>Servizio URP</i>
<i>Servizi Sociali</i>
<b>AREA INTERVENTI SUL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI</b>
<b>SETTORE: TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE</b>
<i>Servizio S.U.E. (Sportello Unico per l'Edilizia)</i>
<i>Servizio S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive)</i>
<i>Servizio Ambiente</i>
<i>Servizio Viabilità</i>
<b>SETTORE: LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</b>
<i>Servizio Lavori Pubblici</i>
<i>Unità Operativa Manutenzione</i>
<i>Servizio Patrimonio</i>
<i>Servizio Manutenzione Impianti</i>

## Parte Seconda - Politica Tributaria Locale

### **POLITICHE TRIBUTARIE**

L'ultimo intervento sostanziale del legislatore sulla materia tributaria riguardante gli enti locali risale al 2020, e riguarda la soppressione della TASI confluita nell'IMU.

Conseguentemente si può al momento contare su basi finanziarie consolidate, su cui costruire le politiche di bilancio future. Si conferma che sostanzialmente il nostro ente non ha subito ripercussioni negative sul gettito delle proprie imposte, anche considerando l'emergenza sanitaria da COVID\_19 e la crisi economica in conseguenza delle guerre in corso sul panorama mondiale.

La scelta, ora a pieno regime, del nuovo sistema di aliquota unica e contestuale innalzamento del limite di reddito per l'esenzione totale in materia di addizionale comunale all'IRPEF, continua a garantire la realizzazione di maggiore gettito e l'esenzione dal pagamento per circa un migliaio di soggetti meno abbienti in aggiunta rispetto a quelli precedenti.



**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

A partire dal 2020 il Comune di Guastalla ha applicato l'imposta con aliquota unica dello 0,7%, elevando il limite di totale esenzione per i contribuenti con reddito fino a 15.000,00 €.

Questa scelta è stata effettuata dopo idonee valutazioni sia di carattere strettamente finanziario, che di opportunità in prospettiva, ritenendo più corretta ed efficace la gestione con aliquota unica per i seguenti motivi:

- il sistema del prelievo a scaglioni risulta eccessivamente favorevole per i contribuenti collocati nelle fasce di reddito più elevate;
- l'aliquota unica non comporta aumenti eccessivi per i contribuenti collocati nelle fasce di reddito più basse;
- nel complesso l'aliquota unica garantisce maggiore equità in quanto i redditi più elevati non potranno beneficiare delle aliquote ridotte per la quota di reddito corrispondente alle fasce più basse.

Sostanzialmente l'ente beneficia di un gettito maggiore con un contenuto incremento delle imposte a carico dei singoli contribuenti, e può ampliare la propria capacità di investimento e di scelte gestionali. Per il triennio 2025 -2027 il nostro ente adegua le proprie previsioni a quello che effettivamente costituisce a regime il gettito certo dell'imposta con aliquota unica; le stime di gettito provengono dai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Portale del Federalismo fiscale e sono anche confortati dai valori riscontrati a consuntivo 2023 e nei primi mesi del 2024.

**IMU**

Dal 2020 l'IMU è disciplinata della Legge nr. 160/2020.

Le aliquote e detrazioni applicate sul territorio comunale saranno le seguenti:

- **4,9 per mille per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7 - e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale, l'unità immobiliare posseduta da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.**
- **Aliquota agevolata al 7,6 per mille per fabbricati abitativi concessi in comodato d'uso gratuito a parenti fino al primo grado.**
- **9 per mille per fabbricati ad uso abitativo diverso dai precedenti.**
- **8,6 per mille per i restanti immobili.**
- **detrazione per abitazione principale (considerata di lusso) 200,00 € rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.**
- **1,00 per mille Fabbricati rurali strumentali.**

Le leggi di stabilità degli ultimi anni hanno imposto, fino al 2018 compreso, di non variare in aumento le aliquote del 2015, introducendo allo stesso tempo agevolazioni per gli immobili ad uso abitativo concessi in comodato gratuito a parenti od affini secondo criteri e condizioni prestabilite ed esenzioni dal pagamento dell'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti sempre secondo criteri e condizioni prestabilite. I contribuenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge sono tenuti a dimostrarlo come da previsione normativa. Le tariffe attualmente in vigore, già confermate anche a partire dal 2016, si prevedono invariate anche per il triennio 2025-2027.

**TARI (TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI)**

La Tassa sullo smaltimento rifiuti (TARI) è applicata a tutti gli immobili ed aree che possono produrre rifiuti con differenti tariffe che prevedono sia una quota fissa, determinata in base alla superficie calpestabile, che una quota variabile, commisurata al numero dei componenti la famiglia per le utenze domestiche ed al tipo di attività esercitata per quelle non domestiche.

Le tariffe, che devono garantire la copertura dei costi gestionali di smaltimento e connessi nella percentuale del 100%, sono annualmente determinate previa adozione di un piano finanziario generale del servizio che è approvato da ARERA nei termini di legge; in data 23 aprile 2024 con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 14 sono state definite le nuove aliquote attualmente in vigore.

Le agevolazioni tariffarie sono previste a livello regolamentare per le singole categorie di contribuenti. Allo stato attuale, anche per il prossimo triennio, tutto considerato, non sono prevedibili sostanziali modifiche dei valori di bilancio. Si conferma, inoltre, che l'insieme dei proventi da tariffe per i servizi di

smaltimento registra una mole di insoluto che, dopo tutte le possibili azioni di recupero pre riscossione coattiva, si attesta attorno al 10%.

Si mantiene costante l'attività generale di accertamento, che consente di rilevare nuovi contribuenti da iscrivere a ruolo o, in alcuni casi, la rettifica delle superfici da sottoporre a tassazione.

### **Parte Terza - Situazione economico finanziaria dell'Ente**

Si riportano in sintesi i dati finanziari mettendo a confronto il rendiconto 2023 (ultimo rendiconto approvato a fine mandato precedente) ed il bilancio 2024:

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Bilancio 2024</b>
<b>TITOLO 1</b> - Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.033.940,04	9.127.100,00
<b>TITOLO 2</b> - Trasferimenti Correnti	2.603.194,87	2.343.152,08
<b>TITOLO 3</b> - Entrate Extratributarie	2.546.039,96	2.342.845,00
<b>TITOLO 4</b> - Entrate in Conto Capitale	2.690.011,89	4.076.830,67
<b>TITOLO 5</b> - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>TITOLO 6</b> - Accensioni prestiti	0,00	0,00
<b>TITOLO 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.873.186,76</b>	<b>17.889.927,75</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>Consuntivo 2023</b>	<b>Bilancio 2024</b>
<b>TITOLO 1</b> - Spese Correnti	13.445.348,40	13.738.044,93
<b>TITOLO 2</b> - Spese in Conto Capitale	3.058.863,47	3.928.830,67
<b>TITOLO 3</b> - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
<b>TITOLO 4</b> - Rimborso Prestiti	261.195,27	223.052,15
<b>TITOLO 5</b> - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.765.407,14</b>	<b>17.889.927,75</b>

**GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2023, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

**Equilibrio di parte corrente e parte capitale del rendiconto 2023**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	142.249,67
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.183.174,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.445.348,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	132.795,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	21.777,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	261.195,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>464.308,68</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	55.491,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	100.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	78.990,85
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) Risultato di competenza di parte corrente (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>540.808,83</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>		<b>540.808,83</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
<b>O3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>		<b>540.808,83</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	344.991,25
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.683.047,23
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.690.011,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	78.990,85
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.058.863,47
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.587.850,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	21.777,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti	(+)	0,00
<b>Z1) Risultato di competenza in c/capitale Z1= P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1</b>		<b>72.104,15</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>		<b>72.104,15</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto	(-)	0,00
<b>Z3) Equilibrio complessivo in capitale</b>		<b>72.104,15</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
J) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
J1) FPV per spese per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) FPV per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie di spesa	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 iscritto in spesa	(-)	0,00
<b>W1) Risultato di competenza <math>W1= O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2</math></b>		<b>612.912,98</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	338.000,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.800,00
<b>W2) Equilibrio di bilancio</b>		<b>272.112,98</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto	(-)	-370.000,00
<b>W3) Equilibrio complessivo</b>		<b>642.112,98</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		540.808,83
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	55.491,00
Entrate no ricorrenti che non hanno dato copertura ad impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(+)	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(+)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(+)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>485.317,83</b>

## Equilibrio di parte corrente e parte capitale del bilancio di previsione 2024

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.813.097,08	13.901.744,08	13.964.344,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.738.044,93	13.685.787,64	13.744.139,42
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		288.000,00	295.000,00	295.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	223.052,15	215.956,44	220.204,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-148.000,00</b>	<b>-0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	150.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>-0,00</b>	<b>0,00</b>

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.076.830,67	1.235.559,55	820.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	150.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.000,00	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.928.830,67	1.235.559,55	820.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE <math>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</math></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE <math>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</math></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)				
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Riguardo all'avanzo di amministrazione nella tabella a seguire viene dettagliato il suo utilizzo:

Applicazione dell'avanzo nel 2023	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	55.491,00	55.491,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa in c/capitale	24.412,12	0,00	0,00	320.579,13	344.991,25
altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>24.412,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>376.070,13</b>	<b>400.482,25</b>

Il risultato di amministrazione anno 2023 è il seguente:

<b>RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2023</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	2.455.649,81
di cui:	
a) parte accantonata	1.869.642,00
b) Parte vincolata	71.093,00
c) Parte destinata a investimenti	12.817,79
e) Parte disponibile (+/-) *	502.097,02

Si riporta inoltre il Quadro riassuntivo della Gestione risultante dal rendiconto 2023:

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2023</b>
saldo gestione di competenza (+ o -)	212.430,73
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>212.430,73</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	-272.521,73
Minori residui passivi riaccertati (+)	89.525,36
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-182.996,37</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	212.430,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	-182.996,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	400.482,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.025.733,20
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023</b>	<b>2.455.649,81</b>



A conclusione dell'analisi dei dati del rendiconto 2023 si evidenzia l'ammontare del fondo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2023 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.966.049,17
Riscossioni	4.375.166,12	14.303.058,12	18.678.224,24
Pagamenti	3.996.927,14	14.740.558,88	18.737.486,02
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>1.906.787,39</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>1.906.787,39</b>
di cui per cassa vincolata			25.000,00

**Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi nel rendiconto 2023:

#### PARAMETRI DEFICITARI ANNO 2023

PARAMETRI DEFICITARI ANNO 2023			
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	∅
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	∅
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	∅
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	∅
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	∅
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	∅
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	∅
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	∅

**Pareggio di Bilancio.**

Il prossimo quinquennio continuerà a vedere una gestione completa del bilancio comunale in assenza degli stringenti vincoli di finanza pubblica che negli anni fino al 2018 avevano messo in seria difficoltà la possibilità degli enti locali di attivare liberamente le proprie spese di investimento; ci si riferisce alle normative che si erano susseguite in materia di “patto di stabilità” prima e “pareggio di bilancio” in seguito, che di fatto impedivano in buona parte la possibilità di utilizzo degli avanzi di amministrazione per nuovi investimenti.

Nonostante la maggior possibilità di utilizzo delle risorse a disposizione l'ente sarà comunque tenuto a perseguire, nelle scelte gestionali di carattere finanziario, la situazione di pareggio complessivo del proprio bilancio, sia per quanto riguarda la spesa corrente che per gli investimenti.

**Parte Quarta: misura dell'indebitamento dell'Ente**

La tabella che segue illustra il livello di indebitamento rilevato a fine 2023. Il rapporto fra la quota dei mutui ancora da rimborsare e la popolazione residente, determina la quota di debito pro-capite. E' evidente che il livello di indebitamento dell'Ente non è preoccupante e si attesta a livelli inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali:

	CONSUNTIVO 2023
Residuo debito finale	1.064.538,34
Popolazione residente	14.591
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	<b>72,96</b>

Evidenziazione del rispetto del limite di indebitamento: percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, come previsto dall'art. 204 del TUOEL:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. (10%)			
	2021	2022	2023
Controllo limite art. 204/TUEL	0,26%	1,13%	0,35%

**Parte quinta: Gestione residui**

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
<b>Titolo 1</b>	195.174,27	219.144,58	127.137,90	133.260,01	527.528,18	2.650.557,52	3.852.802,46
di cui Tarsu/tari	100.356,81	82.011,32	125.198,90	80.529,41	302.132,78	1.495.779,13	2.186.008,35
di cui F.S.R o F.S.					0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	65,00	4.440,38	278,96	0,00	0,00	338.361,06	343.145,40
di cui trasf. Stato					0,00	140.670,67	140.670,67
di cui trasf. Regione				0,00	0,00	96.228,00	96.228,00
<b>Titolo 3</b>	198.085,95	20.781,70	26.891,23	44.547,20	128.591,34	743.336,24	1.162.233,66
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	181.631,08	12.757,67	18.334,10	5.220,31	6.654,30	75.115,69	299.713,15
di cui sanzioni CdS					0,00	0,00	0,00
<i>Tot. Parte corrente</i>	393.325,22	244.366,66	154.308,09	177.807,21	656.119,52	3.732.254,82	5.358.181,52
<b>Titolo 4</b>	0,00	240,00	112.732,22	119.654,03	446.683,38	552.146,40	1.231.456,03
di cui trasf. Stato			56.000,01	59.732,36	92.249,63	110.743,32	318.725,32
di cui trasf. Regione		240,00	56.732,21	59.921,67	305.403,43	246.657,20	668.954,51
<b>Titolo 5</b>							0,00
<i>Tot. Parte capitale</i>	0,00	240,00	112.732,22	119.654,03	446.683,38	552.146,40	1.231.456,03
<b>Titolo 9</b>	13.385,04	0,00	4.582,00	45.584,36	122.135,42	57.151,22	242.838,04
<b>Totale Attivi</b>	406.710,26	244.606,66	271.622,31	343.045,60	1.224.938,32	4.341.552,44	6.832.475,59
<b>PASSIVI</b>							
<b>Titolo 1</b>	1.011,09	7.647,60	83.708,55	105.700,85	137.894,81	3.124.543,98	3.460.506,88
<b>Titolo 2</b>	36.200,40	10.685,81	3.967,55	65.434,17	64.136,20	560.625,99	741.050,12
<b>Titolo 3</b>							0,00
<b>Titolo 4</b>					0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>	21.702,44	0,00	204.637,80	38,02	23.930,03	111.102,09	361.410,38
<b>Totale Passivi</b>	58.913,93	18.333,41	292.313,90	171.173,04	225.961,04	3.796.272,06	4.562.967,38

**Parte sesta: Situazione economico-patrimoniale dell'Ente**

Si riportano in sintesi i dati relativi al Conto del patrimonio ed al conto economico relativi al 2023:

**Conto del patrimonio anno 2023**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<i>Attivo</i>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2022</b>
Immobilizzazioni immateriali	258.261,51	286.209,33
Immobilizzazioni materiali	68.385.236,01	67.516.632,58
Immobilizzazioni finanziarie	12.806.338,15	12.273.719,71
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>81.449.835,67</b>	<b>80.076.561,62</b>
Rimanenze		
Crediti	4.824.317,70	5.288.611,00
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	1.914.313,44	1.974.762,23
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.738.631,14</b>	<b>7.263.373,23</b>
Ratei e risconti	91.189,55	86.865,83
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>88.279.656,36</b>	<b>87.426.800,68</b>
<i>Passivo</i>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>77.864.358,06</b>	<b>77.817.721,49</b>
Fondo rischi e oneri	69.642,00	51.642,00
Trattamento di fine rapporto		
Debiti	5.627.505,72	6.227.278,89
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.718.150,58	3.330.158,30
<b>Totale del passivo</b>	<b>88.279.656,36</b>	<b>87.426.800,68</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.686.912,26</b>	<b>1.882.872,10</b>

## Voci del conto economico - anno 2023:

CONTO ECONOMICO		
	2023	2022
A componenti positivi della gestione	13.367.480,58	14.158.809,98
B componenti negativi della gestione	15.544.970,08	15.887.927,38
<b>Risultato della gestione</b>	<b>-2.177.489,50</b>	<b>-1.729.117,40</b>
C Proventi ed oneri finanziari	846.688,79	736.417,89
proventi finanziari	896.564,34	894.962,74
oneri finanziari	49.875,55	158.544,85
D Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	0,00
Rivalutazioni	532.618,44	469.289,75
Svalutazioni		
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-798.182,27</b>	<b>-523.409,76</b>
E proventi straordinari	1.309.671,22	1.931.157,55
E oneri straordinari	970.335,17	636.938,65
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-458.846,22</b>	<b>770.809,14</b>
IRAP	160.914,18	156.388,13
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-619.760,40</b>	<b>614.421,01</b>

**Parte Settima - Società Partecipate dall'Ente**

Di seguito sono sintetizzati i dati di riferimento delle società e degli organismi partecipati dal comune di Guastalla. Vengono riportate le valorizzazioni delle partecipazioni al 31/12/2023 (dato inserito nell'ultimo rendiconto approvato):

<b>Società Partecipate (codice fiscale - denominazione)</b>	<b>Quota di partecip. %</b>	<b>PATRIMONIO NETTO al 31/12/2022</b>	<b>Valorizzazione nelle Imm. Finanziarie al 31/12/2023</b>
IREN SPA (bilancio separato)	0,2238	2.246.579.208,00	5.027.844,27
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	1,8508	156.351.612,00	2.893.755,63
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,7402	27.174.191,00	201.143,36
CFP BASSA REGGIANA SOC. CONS. a R.L.	21,6000	397.109,00	85.775,54
CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI (ACT)	1,9900	10.786.568,00	214.652,70
LEPIDA SPA	0,0014	74.125.434,00	1.037,76
INFRASTRUTTURE FLUVIALI S.R.L.	4,5200	37.909,00	1.713,49
AG.LOCALE MOBILITA' E TRASP.SRL	1,9900	4.021.937,00	80.036,55
S.A.BA.R. SERVIZI SRL	21,6000	2.839.993,00	613.438,49
S.A.BA.R. SPA	21,6000	8.124.827,00	1.754.962,63
ASP - AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA	16,2700	9.609.520,00	1.563.468,90
ACER	2,3400	13.757.668,00	321.929,43
FONDAZIONI DOPO DI NOI ***	20,0000	14.850,65	2.970,13
ASSOCIAZIONE PRODIGIO **	6,7000	479.172,27	32.104,54
ASSOCIAZIONE PROGETTINFANZIA	12,5000	76.873,00	9.609,13
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA *	0,8000	236.949,72	1.895,60
<b>VALORE PARTECIPAZIONI INSERITE NELLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023</b>			<b>12.806.338,15</b>

\*\*\*\*\*

La presente relazione di inizio mandato è redatta ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149, ai fini della verifica della situazione finanziaria e patrimoniale e della misura dell'indebitamento del Comune di Guastalla.

Guastalla, 28 Agosto 2024

**IL SINDACO**  
Paolo Dallasta  
*(Sottoscrizione digitale)*